



PARITÀ DI ACCESSO

Organo di Vigilanza

Relazione Annuale 2026

Attività e risultati del 2025

PARITÀ DI ACCESSO

Organo di Vigilanza

Relazione Annuale 2026

Attività
e risultati
2025

Sommario

1. Quadro di sintesi	11
2. Organizzazione e funzioni dell'Organo di Vigilanza	18
3. Evoluzione del quadro normativo e regolamentare in tema di rete di accesso	29
3.1. Il nuovo assetto della Rete di TIM e la nascita di FiberCop	29
3.2. Gli interventi dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni	29
3.3. Gli interventi dell'Autorità per la concorrenza e il mercato	32
4. Monitoraggio dei Gruppi di Impegni di cui alla Delibera n. 718/08/CONS	37
4.1. Monitoraggio del Gruppo di Impegni n. 2	37
4.1.1. Rilevazione del grado di soddisfazione degli operatori retail	37
4.1.2. Piano di incentivazione manageriale	37
4.1.3. Piano degli Interventi di formazione e comunicazione	38
4.2. Monitoraggio del Gruppo di Impegni n. 3 e 4	38
4.2.1. Introduzione	38
4.2.2. Revisione KPI Delibera n. 395/COS	39
4.2.3. Criticità dei KPI Delibera n. 395/18/CONS	42
4.2.4. Effetti della Delibera 114/24/CONS (30 aprile 2024)	42
4.2.5. Effetti della separazione societaria TIM-FiberCop sui KPI 395 (1° luglio 2024)	42
4.2.6. Effetti combinati Del. 114/separazione societaria TIM-FiberCop	43
4.2.7. Analisi dei KPI Delibera n. 395/18/CONS per l'anno 2025	43
4.2.8. Gli impatti della disaggregazione	49
4.3. Monitoraggio dei Gruppi di Impegni n. 5 e n. 6	52
4.3.1. La qualità della rete fissa di accesso	52
4.3.2. Lo sviluppo della rete fissa di accesso	55
5. Attività svolta su richiesta dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni	63
5.1. Introduzione	63
5.2. Proposta di monitoraggio della rete di accesso di FiberCop	63

5.3. Supporto nelle attività di verifica per il decommissioning delle centrali locali	63
5.4. Semplificazione e razionalizzazione delle causali di scarto	64
5.5. Verifica sulla parità di trattamento in merito ai processi di desaturazione dei nodi di rete FTTx	64
5.6. Monitoring dei KPI di qualità del database NetMap	65
5.7. Le campagne di bonifica del database NetMap	73
5.8. Verifica della correttezza del calcolo dei KPI, di cui alla Delibera n. 395/18/CONS	74
6. Attività promosse dall'Organo di Vigilanza	79
7. Riepilogo delle Determinazioni adottate nel 2025	83
8. Glossario	87

01

Quadro di sintesi

1 Quadro di sintesi

La presente Relazione annuale descrive le attività svolte e i principali risultati conseguiti nel 2025 dall'Organo di Vigilanza sulla parità di accesso alla rete (OdV), nell'ambito della tutela dei principi di non discriminazione e parità di trattamento, evidenziando, nel contempo, la programmazione delle attività pianificate per il 2026, prevalentemente orientate a fornire il supporto tecnico richiesto dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.

L'anno 2025 ha rappresentato per l'OdV una fase di consolidamento in un percorso di trasformazione iniziato nei due anni precedenti e formalmente concluso con la separazione completa della rete di accesso di TIM, il 1° luglio 2024. Tale passaggio ha segnato un momento di snodo in ragione del trasferimento della proprietà della rete fissa da TIM – su cui l'OdV vigilava – a FiberCop.

Il quadro regolamentare, in costante aggiornamento alla luce di tali innovazioni di contesto (primo fra tutti il riconoscimento della qualifica di Operatore "wholesale only" in capo a FiberCop), ha visto un primo importante contributo da parte dell'Autorità di settore, con la conclusione della nuova analisi di mercato l'11 marzo 2026 con l'adozione della Delibera n. 58/26/CONS, meglio dettagliata nel Cap. 3.2.

In particolare, l'Autorità ha confermato il ruolo dell'Organo di Vigilanza nella sua attuale composizione, grazie all'esperienza maturata e ai risultati conseguiti nel supporto alle attività di vigilanza, riconoscendo l'attività svolta in questi anni valida a rafforzare le tutele di parità di trattamento. In tale ambito, l'Autorità potrà continuare ad avvalersi del supporto tecnico dell'OdV per la vigilanza sugli obblighi di non discriminazione, confermando la sua capacità di verificare - autonomamente o su segnalazione di terzi - eventuali violazioni. Tra i compiti principali derivanti dalla Delibera in parola figurano il monitoraggio e la revisione dei Key Performance Indicators di non discriminazione, nonché il monitoraggio dei processi di delivery e assurance.

In attesa della definizione delle nuove disposizioni regolatorie, nel 2025 l'OdV ha mantenuto elevati standard di trasparenza e qualità nel monitoraggio delle attività di rete. Ha condotto un'analisi continua e approfondita dei principali indicatori di performance (KPI) sulla non discriminazione, con verifiche regolari degli algoritmi che hanno confermato la correttezza del calcolo dei KPI forniti da FiberCop. Inoltre, ha monitorato la soddisfazione degli operatori clienti, fruitori di servizi all'ingrosso, identificata tramite rilevazioni specifiche di FiberCop.

A supporto del regolatore, inoltre, l'OdV ha promosso iniziative tese all'aumento della trasparenza dei processi mediante la verifica della regolarità e tempestività della pubblicazione di piani e report tecnici relativi alla gestione e allo sviluppo della rete NGAN, nonché ha condotto, durante l'intera annualità, verifiche per valutare la correttezza delle procedure di gestione degli ordinativi di lavoro nelle aree servite da elementi di rete saturi, al fine di garantire l'efficacia operativa e condizioni di trattamento paritario. In parallelo, l'Ufficio di vigilanza ha fornito un contributo importante, in stretta sintonia con AGCom, nell'attività di verifica dei requisiti tecnici necessari per la dismissione delle centrali in rame.

L'attenzione all'accuratezza e all'aggiornamento dei dati si è tradotta nel monitoraggio costante della qualità del database di rete NetMap, con riscontri positivi riguardo al miglioramento della

precisione della geolocalizzazione degli indirizzi, grazie anche al completamento, a metà anno, del piano di bonifica della toponomastica condotto da FiberCop.

Nel complesso, l'operato dell'OdV nell'anno oggetto della presente relazione, ha garantito la continuità e l'efficacia del modello di vigilanza, mantenendo alta l'attenzione su qualità, trasparenza e rispetto dei principi di parità d'accesso alla rete. L'adesione rigorosa alle disposizioni regolamentari e la stretta collaborazione con l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni hanno assicurato una vigilanza dinamica, capace di accompagnare l'evoluzione del mercato in un contesto infrastrutturale di crescente complessità.

Questa fase è stata caratterizzata dalla transizione dal paradigma della vigilanza sulla parità di accesso nell'ambito dell'integrazione verticale dell'operatore SMP, a quello della non discriminazione assicurata dall'operatore wholesale only nei confronti di tutti gli operatori di rete e di servizi. Essa segna altresì l'avvio di ulteriori responsabilità per l'Organo di Vigilanza, deputato a vigilare con rinnovata incisività sull'equilibrio del settore delle telecomunicazioni, in prospettiva di innovazione e sostenibilità.

L'efficace collaborazione tra OdV e AGCom

Come anticipato nel paragrafo precedente, nel corso del 2025 la collaborazione tra l'Organo di Vigilanza e l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni si è confermata particolarmente intensa e proficua, rappresentando un elemento centrale per l'efficace esercizio delle funzioni di controllo e monitoraggio previste dal quadro regolamentare.

Numerosi sono stati infatti i momenti di confronto e dialogo tra l'OdV e le diverse articolazioni dell'Autorità, che hanno permesso un costante allineamento sulle attività da svolgere, nonché una tempestiva condivisione delle informazioni e delle esigenze emerse. Tale sinergia si è concretizzata, tra l'altro, nel supporto tecnico fornito dall'OdV alle attività di verifica e approfondimento avviate da AGCom, con particolare riferimento al monitoraggio della qualità del database NetMap e al controllo degli indicatori di prestazione (KPI-nd) relativi alla parità di trattamento e alla non discriminazione nell'accesso alla rete gestita da FiberCop. L'OdV ha svolto, inoltre, un ruolo attivo nell'analisi dei dati mensili, nella verifica della correttezza degli algoritmi di calcolo dei KPI e nella formulazione di raccomandazioni rivolte all'operatore di rete, garantendo così un controllo puntuale e rigoroso a tutela del mercato e degli operatori che acquistano servizi all'ingrosso.

Inoltre, l'OdV ha contribuito alla definizione di proposte di razionalizzazione e semplificazione di alcune procedure tecniche, come quelle relative alle causali di scarto e rimodulazione degli ordinativi, operando in stretta cooperazione con AGCom per supportare le decisioni regolamentari e facilitare il confronto tra FiberCop e gli altri operatori. Tale azione dimostra la capacità dell'Organo di Vigilanza di agire non solo come organismo di controllo, ma anche come soggetto tecnico e propositivo in un sistema complesso e in evoluzione.

Il monitoraggio degli Impegni ex Delibera n. 718/08/CONS

Entrando maggiormente nello specifico delle attività svolte dall'Organo di Vigilanza, il 21 marzo 2025 il Collegio ha approvato il Piano delle attività 2025 (con la Determinazione n. 5/2025) che ha recepito il Piano di lavoro annuale 2025 trasmesso da AGCom il 13 marzo precedente, e che si è

articolato in tre aree di intervento: i) attività ordinarie derivanti dagli Impegni ex Del. 718/08/CONS; ii) attività di supporto richieste da AGCom, ai sensi dell'art. 15-bis del Regolamento dell'Organo di Vigilanza e iii) attività di vigilanza individuate dall'OdV.

Per quanto riguarda la prima area di intervento, nel corso del 2025 l'OdV ha proseguito le attività di verifica e monitoraggio in linea con gli obblighi stabiliti dalle Delibere n. 718/08/CONS e n. 395/18/CONS.

In particolare, avendo riguardo per il Gruppo di Impegni n. 2 (Istituzione di un nuovo sistema di incentivi e di un codice comportamentale per il personale di Open Access e della funzione Wholesale), con la pubblicazione avvenuta il 19 giugno 2025 del documento "Codice di Comportamento ex delibera 718/08/CONS", FiberCop ha ottemperato alle prescrizioni del citato Gruppo di impegni. Sempre nell'ambito del Gruppo di Impegni n. 2, si evidenzia nel mese di dicembre 2025 la conclusione della prima rilevazione della Customer Satisfaction di FiberCop. La rilevazione, rivolta a tutti i Clienti Operatori di FiberCop, inclusa TIM, è stata concepita come fase pilota del nuovo sistema di misurazione della soddisfazione dei clienti del nuovo operatore wholesale nato dalla separazione della rete.

In relazione al Gruppo di Impegni n. 4 (Garanzie di trasparenza del sistema di monitoraggio), l'Organo di Vigilanza ha proseguito il consueto monitoraggio della parità di trattamento basato sui KPI definiti dall'Autorità con la Delibera n. 395/18/CONS. In particolare, durante l'intera annualità oggetto della presente Relazione, sono stati esaminati tutti gli indicatori, aggiornati e resi disponibili mensilmente da FiberCop, ed è stato analizzato ogni scostamento, anche temporaneo, tra l'andamento di TIM e quello degli altri Operatori eseguendo focus specifici per analizzare l'origine degli scostamenti rilevati.

In particolare, nella seduta del 28 novembre 2024 il Collegio dell'OdV ha approvato e inviato ad AGCom e a FiberCop un documento che analizza i KPI ex Del. n. 395/18/CONS alla luce degli impatti dovuti alla separazione societaria TIM-FiberCop, come richiesto dall'Autorità nell'incontro con l'OdV del 9 settembre 2024. A partire dai report relativi ai dati di gennaio 2025, l'OdV ha dunque reso disponibili ad AGCom le Relazioni Tecniche di analisi dei KPI ex Del. n. 395/18/CONS sviluppate secondo il predetto documento. La separazione societaria, e il conseguente conferimento della rete a FiberCop unitamente al disposto della Delibera AGCom n. 114/24/CONS, hanno avuto un significativo impatto sulla validità e sul senso interpretativo di alcuni KPI di non discriminazione. In particolare, la citata Delibera, pubblicata il 30 aprile 2024, ha deregolamentato i servizi WLR e Bitstream ADSL e NGA.

In virtù di tale provvedimento, tali servizi non sono più soggetti a regolamentazione ex ante, pertanto non fanno più parte del paniere di KPI di non discriminazione. Inoltre, nel nuovo modello di servizio la società TIM acquista da FiberCop solo servizi attivi (VULA FTTH, VULA FTTC e WLR) e non più ULL e SLU. Per questi due servizi, rimanendo disponibile il solo dato "altri Operatori", viene meno la possibilità di confronto con TIM. Pertanto, per effetto della separazione societaria TIM-FiberCop e per il disposto della Delibera n. 114/24/CONS, ai fini della non discriminazione TIM-altri Operatori rimangono confrontabili i soli due servizi VULA FTTH e VULA FTTC.

Nell'ambito dei Gruppi di Impegni n. 5 (Garanzie di trasparenza dei Piani Tecnici per la Qualità della Rete Fissa di Accesso) e n. 6 (Garanzie di trasparenza dei Piani Tecnici per lo Sviluppo della Rete

Fissa di Accesso), nel corso dell'anno, l'OdV ha proseguito l'attività di verifica della pubblicazione da parte di FiberCop della documentazione richiesta dagli impegni. In particolare, è stato accertato l'invio nei tempi previsti dei report riguardanti i programmi e i consuntivi trimestrali e annuali e la loro disponibilità sul sito Wholesale di FiberCop accessibile agli operatori.

Il contributo dell'OdV alle attività dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni

Nel 2025, la collaborazione tra l'Organo di Vigilanza e l'AGCom ha continuato ad essere stretta e costante, concentrandosi sulla verifica della parità di trattamento finalizzata a prevenire una eventuale discriminazione nell'accesso alla rete di FiberCop. Questa sinergia non si è limitata alla vigilanza attiva, di cui alle previsioni stabilite dalla Delibera n. 718/08/CONS, ma si è tradotta anche in specifiche attività di studio e analisi richieste dall'Autorità, come peraltro previsto originariamente nella Delibera n. 623/15/CONS.

Nel 2025 è proseguita, inoltre, anche l'attività di vigilanza relativa ai KPI di non discriminazione. In tale contesto, si sono svolte, tutte con esito positivo, quattro sessioni di verifica sulla correttezza dell'algoritmo di calcolo degli indicatori ex Del. n. 395/18/CONS. I risultati delle verifiche hanno consentito di accertare la corretta applicazione da parte di FiberCop dell'algoritmo di calcolo degli indicatori esaminati e la rispondenza dei valori riscontrati con i valori dei KPI riportati da FiberCop nei report mensili inviati.

L'OdV ha anche condotto, in continuità con gli anni precedenti, l'analisi di qualità del nuovo database NetMap secondo quanto previsto dalla propria Determinazione n. 9/2019. In particolare, FiberCop ha continuato a rendere disponibili le rilevazioni mensili aggiornate dello specifico KPI che rende conto del livello di precisione della geo-localizzazione degli indirizzi presenti sul database NetMap. L'analisi dei dati ha confermato, anche per il 2025, il continuo miglioramento del livello di precisione delle informazioni riferite alla localizzazione degli indirizzi grazie anche agli effetti positivi della seconda campagna di bonifica dei numeri civici sul database di NetMap condotta da FiberCop dal 25 marzo 2024 al 3 giugno 2025 che ha coinvolto circa 3,8 milioni di numeri civici.

L'Organo di Vigilanza ha fornito anche il proprio contributo nell'attuazione del decommissioning delle centrali locali, processo di ottimizzazione necessario per favorire la transizione verso la rete di accesso di nuova generazione in fibra ottica. In tale ambito, nei giorni 28 febbraio e 12 marzo 2025 si è svolta la verifica sul quarto lotto di 2.107 centrali per cui FiberCop ha richiesto il decommissioning il 13 febbraio 2025.

L'OdV ha fornito anche supporto ad AGCom nelle attività volte ad accertare la sussistenza dei requisiti richiesti dalla Delibera n. 114/24/CONS per poter attuare la dismissione. Si è quindi proceduto ad analizzare il livello di copertura e di take up della rete fissa di FiberCop per servizi Ultrabroadband e la copertura FWA per la quota parte di centrali la cui copertura UBB su rete fissa risulta inferiore al 100%.

Con la Delibera n. 123/25/CONS del 13 maggio 2025, redatta sulla base delle analisi condotte con il supporto dell'OdV, l'Autorità ha approvato la dismissione di 2.055 centrali del suddetto lotto (pari al 97,5% del totale) che rispettano integralmente i requisiti richiesti.

Nel mese di agosto 2025, l'Organo di Vigilanza ha elaborato una nuova proposta aggiornata di razionalizzazione e semplificazione delle causali di scarto, accodamento e rimodulazione che tiene conto degli effetti prodotti dalla separazione societaria della rete e del conferimento della stessa a FiberCop. La proposta, contenuta nel documento intitolato: "Proposta di semplificazione e razionalizzazione delle causali di scarto e delle causali di sospensione, accodamento e rimodulazione" è stata trasmessa ad AGCom nel settembre 2025.

Sempre nell'ambito delle attività a supporto dell'Autorità, si segnala l'importante contributo fornito dall'Organo di Vigilanza nella formulazione di una proposta di integrazione e modifica dei KPI-nd approvati con la Delibera n. 395/18/CONS, al fine di tener conto del nuovo assetto organizzativo di TIM/FiberCop determinato con la separazione societaria della rete, nonché degli impatti della disaggregazione dei servizi accessori sui volumi dei servizi. Questa proposta, contenuta nel documento: "Proposta di monitoraggio della rete di accesso di FiberCop" è stata approvata dal Collegio dell'OdV nella seduta del 21 marzo 2025 e resa disponibile ad AGCom. L'Autorità ha quindi recepito la proposta in parola nella stesura dell'Annesso 2 del Documento VI della Delibera n. 205/25/CONS che, nell'ambito della consultazione pubblica concernente l'analisi dei mercati dei servizi di accesso alla rete, ha costituito la base di discussione con gli operatori del mercato riguardo alla revisione dei KPI-nd.

Le iniziative in tema di vigilanza promosse dall'OdV

Nel 2025 è proseguito anche il confronto con FiberCop relativo all'Osservatorio sulla qualità della rete FTTC. Nel 2022 era stato concertato con TIM di utilizzare, come indicatore di qualità della rete FTTC in rapporto alla guastabilità il KPI, «Tasso di Guasto FTTC on field – calcolato su base disservizio», ottenuto aggregando i TT Retail e Wholesale.

Il KPI, definito come rapporto tra Trouble Ticket chiusi On Field in un dato periodo e la consistenza media di linee FTTC attive (retail e wholesale) nel medesimo periodo espresso in percentuale, risulta simile a quello calcolato da Openreach per OFCOM denominato "Number of Faults that achieved Restored Service during the relevant month, expressed as a percentage of the Installed Base". Nel corso del 2025 FiberCop ha reso noti all'OdV i valori mensili del suddetto indicatore a partire da quelli registrati nel mese di gennaio 2025. L'andamento del KPI durante il corso dell'anno non ha evidenziato particolari criticità.

Il Piano di attività per il 2026

Durante il 2026, l'Organo di Vigilanza manterrà la continuità delle proprie funzioni di vigilanza, nel rigoroso rispetto degli obblighi prescritti e in ausilio all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, attraverso studi, analisi e approfondimenti dedicati agli aspetti tecnici e metodologici afferenti alle questioni di non discriminazione di competenza.

Sulla base del programma di lavoro assegnato dall'Autorità il 10 febbraio 2026, l'azione dell'OdV si articolerà lungo tre direttrici operative consolidate: i) le attività derivanti dall'attuazione degli Impegni ex Delibera n. 718/08/CONS (monitoraggio dei KPI-nd e trasparenza delle informazioni fornite da FiberCop sullo sviluppo della rete in fibra ottica e sulla qualità della rete); ii) il supporto ad AGCom, con contributi per la revisione dei KPI di non discriminazione, il decommissioning delle centrali locali, la razionalizzazione delle causali di scarto e il monitoraggio della qualità del database NetMap, nonché iii) le iniziative di vigilanza autonome, come il prosieguo del monitoraggio della qualità della

rete FTTC di FiberCop.

In virtù delle innovazioni regolamentari derivanti dall'analisi dei mercati, approvata da AGCom l'11 marzo 2026 con la Delibera n. 58/26/CONS, l'OdV è dunque pronto ad assumere ulteriori funzioni e responsabilità, massimizzando il proprio contributo all'Autorità in piena coerenza con l'assetto regolatorio emerso dalla separazione societaria della rete.

02

**Organizzazione
e funzioni
dell'Organo di Vigilanza**

2 Organizzazione e funzioni dell'Organo di vigilanza

L'Organo di Vigilanza è stato istituito il 1° aprile 2009 conformemente a quanto stabilito dagli Impegni presentati da Telecom Italia S.p.A. ai sensi della Legge n. 248/06 e approvati dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni con la Delibera n. 718/08/CONS. Con la Delibera n. 401/22/CONS del 17 novembre 2022, l'Autorità ha introdotto importanti modifiche tese a rafforzare l'autonomia e l'indipendenza dell'Organo di Vigilanza.

Il 30 dicembre 2022 si è insediato l'attuale Collegio composto dal Presidente, Dott. Antonio Martusciello, e dai componenti Prof. Fabio Bassan, Prof. Nicola Blefari Melazzi, Prof. Fabrizio Dalle Nogare e Dott. Giacomo Vigna.

Con l'analisi di mercato di cui alla Delibera n. 58/26/CONS dell'11 marzo 2026, AGCom ha confermato il ruolo dell'OdV nell'attuale composizione in ragione dell'esperienza maturata e dei risultati conseguiti nello svolgimento delle attività di supporto all'Autorità, nonché allo scopo di rafforzare, attraverso le future attività, le tutele di parità di trattamento in attuazione della stessa analisi di mercato.



Antonio Martusciello

Laureato in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni, inizia la sua carriera nel 1984 come dirigente d'azienda nel settore dei media e delle comunicazioni, sino al 1993. Nel 1994, è fondatore di Forza Italia e coordinatore regionale di Forza Italia Campania, incarico che ha ricoperto fino a maggio 2005. È eletto deputato nella XII legislatura, prendendo parte alla Commissione

Bilancio con l'incarico di Presidente del Comitato Pareri del medesimo organismo parlamentare. Nella stessa legislatura, è componente della Commissione per il riordino del sistema radiotelevisivo italiano. Nella XIII legislatura, è nuovamente eletto deputato ed è componente delle Commissioni Esteri e Antimafia. Dal 1995 al 1998, è nominato consigliere di amministrazione del Regio Teatro San Carlo e dal 1997 al 2006, è eletto consigliere comunale di Napoli. Nel Congresso di Assago (maggio 1998), è eletto componente del Comitato di Presidenza di Forza Italia. Nella XIV legislatura, eletto deputato, è nominato sottosegretario all'Ambiente, incarico che ricopre dal maggio 2001 al dicembre 2004. Dal dicembre 2004 al maggio 2006, è vice Ministro dei Beni e delle Attività Culturali. Nel maggio 2005, è nominato, dall'On. Silvio Berlusconi,

componente della Consulta del Presidente di Forza Italia. Dal 2001 al 2006, ricopre anche la carica di presidente dell'Associazione parlamentare di amicizia e collaborazione fra l'Italia e la Cina. Nella XV legislatura, è, di nuovo, eletto deputato ed entra a far parte della Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera dei Deputati. Dal luglio 2010, ricopre la carica di Presidente di Mistral Air S.r.l., società di proprietà del gruppo Poste Italiane. Nel settembre 2010, è eletto, dalla Camera dei Deputati, Commissario dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni. È nuovamente rieletto nel luglio 2012, nello stesso incarico, dalla Camera dei Deputati. Esercita questo ruolo, e quello di componente della Commissione Servizi e Prodotti, fino a febbraio 2020. Da marzo 2020 a marzo 2021, è Componente Advisory Board di un Fondo di

investimento indipendente con sede a Londra, nel settore dell'asset management, gestore attivo su una selezionata gamma di prodotti UCITS V e Alternative. Dal marzo 2020 ad aprile 2023, è Environmental Social & Governance Senior Advisor per primari istituti bancari, società ed enti non profit. Da settembre 2021 a giugno 2023, è Head of Institutional Customers, Fondazione Milano Cortina 2026. Il 30 dicembre 2022, è nominato Presidente dell'Organo di Vigilanza di Tim sulla parità di accesso alla rete. Da agosto 2023 a giugno 2025, è presidente di Grandi Stazioni Immobiliare, società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane. Da aprile 2024, è nominato Presidente di Audiradio s.r.l., società indipendente, costituita in forma di JIC (Joint Industry Committee). Da luglio 2024 a giugno 2025, è Consigliere di Amministrazione di "Condotte 1880" S.p.A. Da giugno 2025, è Presidente del Consiglio di Amministrazione di LIS PAY S.p.A., società del Gruppo Poste Italiane. Sul versante accademico, dal 2011 al 2016

è docente dell'insegnamento "Diritto dell'Informazione" nel corso di laurea in Scienze della Comunicazione presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli. Dal 2014 al 2016 tiene lezioni magistrali nell'ambito di "Culture e industrie della televisione" per il corso di laurea in Media, Comunicazione Digitale e Giornalismo all'Università La Sapienza di Roma, oltre a contribuire al Master Universitario di secondo livello in Diritto della Concorrenza e dell'Innovazione della Luiss School of Law. Dal 2016 al 2022 è Professore straordinario di Sociologia presso l'Università UniPegaso. Nello stesso periodo, dal 2016 al 2019, insegna "Diritto dell'informazione nell'era globale" nel corso di laurea in Scienze della Comunicazione alla Suor Orsola Benincasa di Napoli. Da ottobre 2019 al 2022 è docente di Diritto delle Comunicazioni presso la Facoltà di Arti, Turismo e Mercati dell'Università IULM di Milano. Dal 2023 al 2025 è docente di Sociologia

all'Università UniPegaso e, dal 2023, è docente di Diritto dell'Informazione presso la LUISS. Relatore in numerosi convegni nazionali e internazionali, è autore di numerosi articoli pubblicati su quotidiani e riviste scientifiche e, in materia ESG, delle seguenti ricerche: "Post covid, il mondo che verrà (il settore bancario)"; "Verso la betterbeing economy: analisi ed elaborazioni delle evidenze di mercato, a livello nazionale ed europeo, della CSR"; "Gendergap e diversity"; "L'impatto del Green FinTech sugli aspetti sociali e ambientali". È inoltre autore dei volumi: *Il caos dell'Informazione* (Edizioni La Dante), *La Rete, manipolazione o pluralismo?* (Armando Editore); *"L'evoluzione della comunicazione politica dai modelli tradizionali ai nuovi format nel nuovo contesto digitale"*; *"Il sistema di rilevazione delle audience e l'impatto sulla formazione dell'opinione pubblica"*.



Nicola Blefari Melazzi

È professore ordinario di telecomunicazioni all'Università di Roma Tor Vergata dal 2002, dove ha svolto i ruoli di Coordinatore del corso di Dottorato di Ricerca in Ingegneria delle Telecomunicazioni (2003-2008), Presidente del Consiglio di Corso di Studi in Ingegneria delle Telecomunicazioni (2008-2010) e Direttore del Dipartimento di Ingegneria Elettronica (2010-2016). Dal 2017 è direttore del CNIT (Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Telecomunicazioni), un ente non-profit che consorzia 41 università pubbliche; al CNIT afferiscono oltre 1300 ricercatori appartenenti alle università consorziate e per esso

lavorano come dipendenti circa 100 ricercatori e tecnici.

I suoi progetti di ricerca sono stati finanziati da diversi Ministeri, dal CNR, da importanti industrie (e.g., Cisco, Ericsson, Siemens, Telecom Italia, Vodafone), da ASI, ESA e dall'Unione Europea. Ha partecipato a 33 progetti europei, svolgendo il ruolo di coordinatore di progetto per sette di essi. È stato uno dei sei membri eletti (tra più di mille soci) per il settore della ricerca del board della 5G Infrastructure Association, la componente privata della 5G Public-Private Partnership della Commissione Europea sul 5G, che ha finanziato con 1,4 miliardi di euro la ricerca sulla nuova generazione di reti e servizi di telecomunicazioni. È attualmente membro della 6G Infrastructure Association, naturale prosecuzione della precedente, che ha costituito lo Smart Networks and Services Joint Undertaking insieme alla Commissione Europea e che sta finanziando con 900 miliardi di euro lo sviluppo del 6G e delle tecnologie collegate. Dall'ottobre 2021 è socio del Quadrato della Radio.

Nel 2022 è stato nominato dal MUR rappresentante dell'Italia nel Member States' Representatives Group dello Smart Networks and Services Joint Undertaking.

Dal settembre 2022 è Presidente della Fondazione RESTART, costituita principalmente per l'attuazione, il coordinamento e la gestione del programma di ricerca "Telecomunicazioni del Futuro", finanziato dal MUR con 116 M€. È stato ideatore e general chair di 5G Italy. Ha svolto in numerose occasioni il ruolo di revisore di progetto e di valutatore di proposte di progetto, in ambito regionale, nazionale ed europeo. I suoi interessi di ricerca hanno incluso la valutazione prestazionale, la progettazione e il controllo di reti integrate a larga banda, di reti in area locale e senza filo, di reti satellitari e di Internet. È autore/co-autore di circa 260 lavori, apparsi in riviste internazionali e in atti di congressi internazionali peer-reviewed.



Fabio Bassan

Professore Ordinario di Diritto Internazionale presso l'Università Roma Tre - Dipartimento di Economia Aziendale, dove insegna Diritto dell'Unione Europea, European Competition Law (in lingua inglese) e Diritto Internazionale dell'Economia. Socio fondatore dello studio legale e tributario VBL (dal 1999), è stato consulente strategico, nonché componente del Consiglio di amministrazione di imprese nel settore delle comunicazioni, banche, società quotate e Fondazioni, Presidente di Organismi di Vigilanza, nonché consulente di Autorità Indipendenti. Nel 1996/7 è stato consulente del Senato sui temi della liberalizzazione

del settore delle telecomunicazioni. Dal 1999 al 2001 ha fatto parte della Commissione ministeriale che ha valutato le domande e formato la graduatoria per il rilascio delle concessioni alle emittenti televisive in ambito nazionale e locale. Dal 2016 al 2022 è stato Conciliatore presso l'ICSID, il Tribunale presso la Banca Mondiale per la soluzione delle controversie tra Stati e investitori. Fondatore e Direttore del Sovereign Wealth Funds Law Centre, centro di studi giuridici sui fondi sovrani costituito nel 2011. Direttore presso Roma Tre del REMEIC, Centro Studi su regole dei Mercati, Imprese e Consumatori, dedicato negli ultimi dieci anni a studi su piattaforme digitali, blockchain e smart contracts. Attualmente partecipa a un progetto PRIN su Intelligenza Artificiale e a due progetti (uno con Banca d'Italia) su DLT Pilots. Relatore in convegni di rilevanza nazionale e internazionale, ha partecipato e partecipa a progetti di ricerca nazionali e internazionali. E' nei comitati scientifici di riviste nei settori delle comunicazioni e delle nuove tecnologie. E' membro del collegio docenti del Dottorato

di Ricerca in Mercati, Impresa e Consumatori presso l'Università Roma Tre. Dirige, presso la stessa Università, il Laboratorio sul Product Placement, e ha partecipato all'Osservatorio sul Product Placement dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni. E' stato Vice Direttore e poi Direttore Vicario del Dipartimento di Economia Aziendale presso l'Università Roma Tre (2013-2016), nonché coordinatore del Master in Energia e Ambiente, componente del collegio del Master in Esperti in Finanziamenti Europei ed è nel collegio docenti del Dottorato di Ricerca in Mercati, impresa e consumatori. E' stato Visiting Professor nel 2013 presso l'Università di Barcellona e nel 2008 presso l'Università di Brasilia (UNB), nonché Visiting Scholar presso la Georgetown University nel 1996. Sempre nel 1996 ha svolto un'Internship presso la Federal Communications Commission (FCC). Autore di monografie e articoli specialistici, tra gli altri, in materia di Diritto delle Comunicazioni Elettroniche, Piattaforme Digitali, Blockchain, Diritto dell'Unione Europea. Parla correntemente inglese, francese, spagnolo e portoghese.



Fabrizio Dalle Nogare

Già Professore a contratto di "Diritto della rete" presso l'Università Alma Mater di Bologna, Fabrizio Dalle Nogare è attualmente Professore a contratto di "Diritto dell'informatica e delle tecnologie dell'informazione" presso l'Universitas Mercatorum. Laureato in Giurisprudenza, ha conseguito il Master in "Alti studi giuridici europei" presso il Collège d'Europe di Bruges. Da oltre 30 anni lavora (tra Bruxelles e Roma) nei

settori delle reti e dei servizi di comunicazione elettronica e audiovisivi, ricoprendo incarichi presso le istituzioni europee (Commissione e Parlamento) e il settore privato.

In precedenza, è stato Direttore Affari Generali e Compliance della Fondazione Ugo Bordoni e Direttore dell'Organo di Vigilanza (OdV) sulla parità di accesso alla rete di Telecom Italia, nominato con il gradimento dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni. Ha inoltre ricoperto in Telecom Italia S.p.A. gli incarichi di Vice President Public Affairs e di responsabile delle funzioni "Regolamentazione e normativa", "Rapporti con le associazioni dei consumatori" e "Concorrenza". È stato consulente della Commissione europea, con compiti di elaborazione e revisione giuridica di direttive UE in materia di sicurezza

dei prodotti industriali e protezione degli interessi dei consumatori. Ha al suo attivo numerose pubblicazioni in italiano e in francese in materia di diritto dei consumatori e regolamentazione delle reti e dei servizi di comunicazione elettronica. Nel 2019 ha pubblicato la monografia "Regolazione e mercato delle comunicazioni elettroniche" edito da Giappichelli.



poi.

Dal 2021, si occupa di politica industriale nel ministero delle imprese e del made in Italy dove è responsabile per l'economia circolare e l'ecosostenibilità oltretutto per i settori del made in Italy.

Giacomo Vigna

Il dott. Giacomo Vigna è un economista che ha svolto gran parte della propria carriera nel settore privato. Ha infatti lavorato per circa 12 anni per la Ernst and Young soprattutto nel settore M&A prima di raggiungere come CFO un gruppo quotato a Milano. Nel 2018 ha iniziato a fornire supporto alla presidenza del Consiglio dei Ministri su aspetti di politica economica con un focus su Golden Power e telecomunicazioni prima e partenariato pubblico privato

Il Direttore dell'Ufficio di vigilanza

Il Direttore dell'Ufficio di vigilanza è nominato dall'Amministratore Delegato di TIM (ora FiberCop) con il gradimento dell'Organo di Vigilanza. Il Direttore programma, dirige e controlla le attività dell'ufficio di vigilanza e ha funzione di supporto delle attività dell'Organo di Vigilanza. In particolare, cura la pianificazione delle attività dell'Organo di Vigilanza e la presentazione di relazioni concernenti l'andamento delle attività di verifica e le pratiche correnti. Il Direttore è l'Ing. Fabio Pompei.

L'Ufficio di vigilanza

L'Ufficio di vigilanza, suddiviso in quattro aree di operatività affidate al coordinamento dell'Ing. Marco de Grandis, assiste l'Organo di Vigilanza nello svolgimento delle sue funzioni, fornisce supporto operativo e svolge, su richiesta ed indicazioni dell'Organo medesimo, attività preparatorie ed accessorie per la trattazione delle segnalazioni e dei reclami. Fanno parte dell'Ufficio di vigilanza Pietro Pinna Parpaglia (responsabile area economica e internazionale), Alessandro Alongi (responsabile area giuridica e istituzionale), Gabriele Scorzini (responsabile verifiche tecniche e qualità della rete), Francesco Papetti (responsabile prestazioni servizi SPM) e Diana Stefani (amministrazione).



L'Organo di vigilanza

L'Organo di Vigilanza agisce in piena autonomia e indipendenza ed è deputato a vigilare sulla corretta esecuzione degli Impegni e sugli obblighi di non discriminazione. Di propria iniziativa o su segnalazione di terzi, procede alla verifica della loro eventuale violazione, comunicando all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e al Consiglio di Amministrazione di FiberCop, con le modalità previste dal proprio Regolamento, acquisendo le informazioni e i dati necessari allo svolgimento delle proprie funzioni presso tutte le strutture di FiberCop coinvolte nel processo.

I componenti dell'Organo di Vigilanza restano in carica cinque anni.

L'attuale Organo di Vigilanza è stato nominato il 19 dicembre 2022. Con la Delibera n. 58/26/CONS dell'11 marzo 2026, AGCom ha confermato il ruolo dell'OdV nell'attuale composizione e con il medesimo assetto di presidenza per l'intero periodo di riferimento dell'analisi di mercato.

Presidente del Collegio è il Dott. Antonio Martusciello, designato dall'Autorità e nominato dal Consiglio di Amministrazione di TIM (oggi FiberCop) insieme agli altri componenti del Collegio: il Prof. Fabio Bassan, il Prof. Nicola Blefari Melazzi, il Dott. Giacomo Vigna (indicati dall'Autorità), e il Prof. Fabrizio Dalle Nogare (indicato da TIM, oggi FiberCop).

Il Collegio si riunisce almeno una volta al mese presso la sede AGCom di Roma, ed è tenuto ad inviare all'Autorità e a FiberCop, con cadenza trimestrale, una relazione sulle attività svolte, con riferimento in particolare alle segnalazioni di anomalie e inadeguatezze riscontrate, alle eventuali attività istruttorie avviate e ai casi di attivazioni di servizi non richiesti. Il Collegio, inoltre, presenta ogni anno all'Autorità e a FiberCop una relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti.

L'Organo di Vigilanza è supportato nella sua attività da un Ufficio di vigilanza, con a capo il Direttore, e dispone di un budget annuale autonomo, nei limiti della dotazione finanziaria assegnata da FiberCop in conformità alla soglia minima di cui alle citate delibere nn. 718/08/CONS e 401/22/CONS.

L'Organo di Vigilanza svolge una funzione di verifica circa l'attuazione degli obblighi di non discriminazione imposti dall'Autorità ai sensi dell'art. 81 del Codice delle comunicazioni elettroniche, e della corretta esecuzione degli Impegni di cui alla delibera n. 718/08/CONS, così come modificata dalla delibera n. 401/22/CONS.

Inoltre, l'Organo di Vigilanza può svolgere attività di studio e analisi a favore all'Autorità e di FiberCop, volte ad approfondire aspetti tecnici e metodologici riguardanti le problematiche di non discriminazione di propria competenza.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, l'OdV adotta determinazioni e raccomandazioni atte a stimolare una più corretta attuazione degli Impegni da parte di FiberCop.

Riceve, inoltre, i reclami degli operatori in merito a presunte violazioni da parte di FiberCop, inviando una segnalazione all'Autorità ed al Consiglio di Amministrazione della medesima società, qualora quest'ultima non abbia provveduto, nei tempi e modi previsti, a porre rimedio alle violazioni accertate.

03

**Evoluzione del quadro
normativo
e regolamentare in tema
di Rete di accesso**

3 Evoluzione del quadro normativo e regolamentare in tema di rete di accesso

3.1. Il nuovo assetto della Rete di TIM e la nascita di FiberCop

Nel 2020 TIM ha intrapreso un processo volontario di separazione legale della propria rete di accesso (NetCo).

Nel corso del 2023 TIM ha ricevuto due offerte non vincolanti per l'acquisizione di NetCo: la prima da KKR (1° febbraio) e la seconda da un consorzio composto da CDP e Macquarie (5 marzo). Poiché tali proposte non sono state ritenute soddisfacenti, la società ha avviato una procedura competitiva che ha condotto, il 22 giugno 2023, all'individuazione di KKR quale offerente preferenziale. Successivamente, il 10 agosto 2023 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha sottoscritto un Memorandum of Understanding con KKR per un ingresso nel capitale di NetCo fino alla quota del 20%. A tal fine, il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto-legge che ha previsto lo stanziamento di risorse fino a 2,2 miliardi di euro in favore del MEF per il finanziamento dell'operazione.

Il 16 ottobre 2023 TIM ha ricevuto l'offerta vincolante da parte di KKR, approvata dal Consiglio di Amministrazione tra il 3 e il 5 novembre successivi. L'accordo transattivo ha stabilito il conferimento della rete fissa e delle attività wholesale in FiberCop, società già controllata da TIM, e la successiva acquisizione da parte di KKR dell'intero capitale di FiberCop. I rapporti tra NetCo e TIM sono regolati da un Master Service Agreement della durata di 15 anni, rinnovabile per ulteriori 15, con condizioni economiche basate sui valori di mercato.

Il 24 novembre 2023 è stata formalmente costituita la nuova NetCo, con un organico di oltre 20.000 dipendenti. Il 17 gennaio 2024 il Governo ha autorizzato l'operazione nel quadro della normativa relativa ai poteri speciali (Golden Power).

Tenuto conto di ciò, il 1° luglio 2024 TIM ha comunicato il perfezionamento dell'operazione, con il conferimento della rete in FiberCop e la successiva acquisizione del 100% della società da parte di KKR tramite Optics BidCo. FiberCop opera pertanto quale entità autonoma, mentre i rapporti con TIM restano disciplinati da accordi commerciali di lungo periodo.

3.2. Gli interventi dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni

In relazione alla regolamentazione della rete di accesso, il 2025 ha rappresentato un anno di particolare impegno per l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, soprattutto legato alla separazione della rete di accesso di TIM e al proseguimento della nuova analisi dei mercati dell'accesso alla rete fissa per il prossimo quinquennio.

In relazione proprio a quest'ultimo argomento, in considerazione del nuovo scenario realizzatosi a seguito della separazione della rete di TIM (e la nascita di FiberCop), l'Autorità, con la delibera n. 315/24/CONS dell'11 settembre 2024, ha dato avvio ad un procedimento istruttorio finalizzato alla composizione di una nuova analisi dei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa, in considerazione della separazione strutturale della rete fissa di accesso di TIM, così da valutare l'effetto del progetto

di separazione sugli obblighi normativi esistenti, a seguito della quale decidere se imporre, mantenere, modificare o rimuovere gli obblighi regolamentari stabiliti con la precedente analisi dell'aprile 2024.

Nel corso del procedimento di analisi di mercato (concluso l'11 marzo 2026 con la Delibera n. 58/26/CONS), l'Autorità, con la Delibera n. 103/25/CONS, avviava un secondo procedimento finalizzato alla verifica della sussistenza, in capo a FiberCop S.p.A., delle condizioni per poter essere qualificata come "operatore wholesale only" ai sensi dell'articolo 91 del Codice delle comunicazioni elettroniche.

In parallelo, con la Delibera n. 352/24/CONS, AGCom avviava la consultazione pubblica relativa all'adozione di un provvedimento cautelare, ai sensi dell'articolo 33, comma 8 del Codice, concernente la sospensione dell'applicabilità degli obblighi regolamentari in capo a TIM S.p.A. a seguito della cessione della rete fissa e, nell'ambito del medesimo procedimento, con la Delibera 406/24/CONS disponeva un provvedimento cautelare concernente la sospensione dell'applicabilità degli obblighi regolamentari in capo a TIM a seguito della cessione della rete fissa.

Tornando al procedimento principale, ovvero all'analisi dei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa, il 30 luglio 2025, con la Delibera n. 205/25/CONS, l'Autorità avviava la relativa consultazione pubblica circa il provvedimento in parola. Lo schema sottoposto a consultazione recepiva gli esiti della consultazione pubblica avviata con delibera n. 103/25/CONS concernente la verifica della sussistenza in capo a FiberCop delle condizioni di "operatore wholesale only" ai sensi dell'articolo 91 del Codice. Come anticipato, il procedimento di approvazione si è concluso l'11 marzo 2026 con la Delibera n. 58/26/CONS.

Sulla scorta, dunque, di un'istruttoria durata più di un anno, l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ha approvato la delibera che conclude l'istruttoria sull'analisi dei mercati dell'accesso alla rete fissa, e che ha tenuto conto della separazione strutturale della rete fissa di TIM.

Il provvedimento, in estrema sintesi, aggiorna la regolamentazione dei mercati dei servizi di accesso locale all'ingrosso e di capacità dedicata all'ingrosso (mercati 1 e 2 della raccomandazione UE 2020/2245), riflettendo l'evoluzione della concorrenza, in particolare per quanto riguarda la copertura delle reti in fibra, le quote di mercato degli operatori e la qualifica di FiberCop come operatore wholesale only.

L'analisi, in particolare, ha evidenziato un ampliamento delle aree pienamente concorrenziali e deregolate rispetto al passato; negli altri mercati, ha confermato l'assenza di concorrenza effettiva, designando FiberCop come operatore con significativo potere di mercato e modulando gli obblighi regolatori in base alle diverse condizioni infrastrutturali e competitive del territorio, con maggiore concorrenza sulle reti ad alta capacità.

La novità principale, come in precedenza anticipato, è stata l'attribuzione a FiberCop della qualifica di wholesale only, verificata dall'istruttoria che ha escluso sue partecipazioni o attività nei mercati retail, né obblighi di esclusiva con operatori retail; di conseguenza, l'Autorità ha ridotto le previsioni regolamentari in capo all'Operatore, mantenendo gli obblighi di accesso, non discriminazione e prezzi equi e ragionevoli, alleggerendo di conseguenza la regolamentazione precedente.

Con riguardo al controllo dei prezzi, è previsto un iter per l'approvazione dei listini rame e fibra da parte dell'Autorità, garantendo non discriminazione, equità e ragionevolezza, con entrata in vigore dei nuovi listini - in prima applicazione - dopo sei mesi dalla pubblicazione.

L'Autorità si è riservata comunque di rivedere gli obblighi qualora vengano meno i presupposti wholesale only o emergano problemi concorrenziali a danno degli utenti finali. Infine, sul tema dello spegnimento della rete in rame, verrà avviato un monitoraggio trimestrale sull'avanzamento della dismissione delle centrali di FiberCop.

Anche il ruolo dell'Organo di Vigilanza, nel provvedimento, acquisisce nuovo impulso.

Innanzitutto l'Autorità ha confermato, nel periodo di riferimento dell'analisi di mercato, il ruolo dell'OdV nell'attuale composizione e con l'attuale assetto di presidenza, in ragione dell'esperienza maturata e dei risultati conseguiti nello svolgimento delle attività di supporto all'Autorità medesima, nonché allo scopo di rafforzare, attraverso le future attività, le tutele di parità di trattamento (art. 8, comma 4, e p. 71 del Documento VI della Delibera n. 58/26/CONS).

Entrando maggiormente nello specifico dei compiti, l'Autorità, nell'ambito delle attività di vigilanza sugli obblighi di non discriminazione, potrà avvalersi del supporto tecnico dell'attuale Organo di Vigilanza, confermando la possibilità per l'OdV di procedere, di propria iniziativa o su segnalazione di terzi, alla verifica di eventuali violazioni, comunicando le stesse ad AGCom (art. 8, comma 4 e 5; art. 27, comma 17, art. 36, comma 12).

In linea generale, tra i principali compiti dell'Organo di Vigilanza, figurano le attività di supporto tecnico fornite all'Autorità nella verifica del rispetto da parte di FiberCop dell'obbligo di non discriminazione e, in particolare, ai fini dell'adeguamento della relativa disciplina attuativa, inter alia nell'attività di aggiornamento dei Key Performance Indicators e delle causali di scarto (art. 8, commi 4 e 7).

Proprio in merito al sistema dei KPI volto a misurare la non discriminazione, l'Autorità ha confermato l'applicazione a FiberCop dei KPI-nd approvati con la delibera n. 395/18/CONS, in via transitoria, fino a quando non sarà approvato il nuovo sistema di KPI al fine di tener conto del nuovo assetto societario di FiberCop (art. 8, comma 6).

In questo percorso, l'Autorità, con il supporto dell'attuale Organo di Vigilanza, con un successivo procedimento, definirà un nuovo sistema di KPI secondo le indicazioni contenute nell'Annesso 2 al Documento VI della delibera 58/26/CONS, al fine di tener conto del nuovo assetto societario di FiberCop, nonché degli impatti della disaggregazione dei servizi accessori sui volumi dei servizi, ed al fine di misurare le prestazioni di delivery ed assurance di FiberCop (rispetto anche ai nuovi servizi offerti). Il nuovo sistema di KPI sostituirà tutti gli indicatori di non discriminazione e qualità ad oggi previsti ed imposti in capo a FiberCop, che si intenderanno abrogati con la pubblicazione di tale nuovo sistema (art. 8, comma 7).

Sempre nell'ambito dei KPI, l'Autorità monitorerà, anche tramite il supporto dell'attuale OdV, il rispetto degli obblighi di non discriminazione tramite la reportistica e l'insieme dei Key Performance Indicators (art. 27, comma 14).

Inoltre, l'Autorità ha disposto (cfr. art. 15, comma 5) la sospensione nei due anni successivi alla pubblicazione del provvedimento dell'estensione dell'obbligo di disaggregazione dei servizi di provisioning ed assurance del servizio VULA (e semi-VULA) FTTH di cui alla Delibera n. 114/24/CONS, avviando nel contempo (comma 6) un'attività di monitoraggio della qualità e del rispetto della non discriminazione nella fornitura dei servizi accessori di provisioning ed assurance per i servizi di

accesso attivi e passivi alla rete in fibra ottica, con il supporto dell'OdV, tenendo conto anche delle offerte integrate commerciali proposte da FiberCop al mercato.

FiberCop, alla luce del nuovo quadro, fornirà i servizi accessori di attivazione (provisioning) e di manutenzione correttiva (assurance) delle linee di accesso fornite in ULL, SLU, VULA FTTC e VULA (e semi-VULA) FTTH, anche tramite il ricorso ad imprese terze e, nello svolgimento di tale attività, l'Autorità potrà avvalersi dell'ausilio dell'attuale Organo di Vigilanza, con riferimento agli aspetti di non discriminazione (art. 7, comma 11).

Ai sensi, ancora, degli artt. 20, comma 6, lett. i) e 21, comma 7, l'Autorità vigilerà sul rispetto degli obblighi e monitorerà costantemente le transazioni del mercato sull'accesso ai servizi semi-GPON, P2P e full-GPON. Nello svolgimento di tale attività, l'Autorità potrà avvalersi, anche in questo caso, dell'ausilio dell'attuale Organo di Vigilanza, con riferimento agli aspetti di non discriminazione. Inoltre, l'Autorità avvierà corrispondenti Tavoli tecnici permanenti per la discussione e la risoluzione dei problemi di accesso alla rete per agevolare il mercato nella infrastrutturazione. Ai lavori dei Tavoli tecnici potranno essere chiamati a partecipare rappresentanti dell'attuale Organo di Vigilanza.

Infine, in relazione alla migrazione dai servizi di accesso offerti da FiberCop sulla rete in rame a quelli offerti sulla rete in fibra (art. 29) l'Autorità verificherà che i parametri di copertura e migrazione soddisfino le condizioni per il decommissioning. Nello svolgimento di tale attività, l'Autorità potrà avvalersi, anche in questo caso, dell'ausilio dell'attuale Organo di Vigilanza (comma 6).

In conclusione, il potenziamento del ruolo dell'Organo di Vigilanza garantisce un supporto tecnico essenziale per l'adeguamento regolatorio post-separazione di FiberCop, rafforzando le tutele di parità di trattamento e non discriminazione nel panorama delle telecomunicazioni.

3.3. Gli interventi dell'Autorità per la concorrenza e il mercato

Il 17 dicembre 2024, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha avviato un'istruttoria sull'accordo tra TIM e FiberCop (Master Service Agreement - MSA), stipulato a seguito della cessione della rete fissa da TIM a FiberCop. L'accordo prevede, tra l'altro, clausole di esclusiva della durata di 15 anni, rinnovabili, che vincolano TIM ad acquistare solo da FiberCop, sconti a volume e una clausola di miglior favore (MFN) in favore di TIM.

L'AGCM ha espresso preoccupazione per i possibili effetti anticoncorrenziali dell'accordo: la lunga durata del vincolo contrattuale, la posizione dominante di FiberCop nel mercato wholesale (65-70%) e quella di TIM nel retail (38,9%), nonché sconti e vantaggi accessibili solo a TIM, rischiano di rafforzare le rispettive posizioni a scapito della concorrenza e dei consumatori.

Il 30 luglio 2025, l'Autorità garante riceveva e sottoponeva a market test gli Impegni presentati dalle società FiberCop S.p.A. e Telecom Italia ai sensi dell'articolo 14-ter della legge n. 287/1990, consistenti, in sintesi, in misure relative alle preoccupazioni concorrenziali sollevate dall'Autorità circa l'esclusiva di fornitura di servizi di accesso all'ingrosso, il regime di scontistica e la disciplina degli Indefeasible Right of Use (IRU), di cui al Master Service Agreement sottoscritto tra le Parti.

A seguito delle osservazioni espresse nel corso del market test, il 24 novembre 2025 FiberCop e TIM hanno apportato modifiche accessorie agli Impegni presentati a luglio 2025.

L'istruttoria si è conclusa il 23 febbraio 2026, con l'accoglimento - da parte dell'Autorità garante - degli Impegni presentati da TIM e da FiberCop.

In parallelo, nel luglio 2024, FiberCop e TIM chiedevano la revoca degli obblighi precedentemente imposti con il procedimento I850, motivando con la cessazione dell'intesa originaria e la ristrutturazione del mercato. L'AGCM accoglieva tali istanze nel dicembre 2024, revocando gli Impegni per sopravvenuta inapplicabilità.

04

**Monitoraggio dei Gruppi
di Impegni di cui alla
Delibera n. 718/08/CONS**

4 Monitoraggio dei Gruppi di Impegni di cui alla Delibera n. 718/08/CONS

4.1 Monitoraggio del Gruppo di Impegni n. 2

Si riporta, nel prosieguo, una breve sintesi dei principali interventi realizzati da FiberCop sui temi ricompresi nel Gruppo di Impegni n. 2, relativamente ai quali, nel corso dell'anno, l'Organo di Vigilanza ha posto in essere la sua attenzione.

4.1.1 Rilevazione del grado di soddisfazione degli operatori retail

Il sistema di misurazione della soddisfazione degli operatori clienti di FiberCop è stato istituito ai sensi dell'Impegno n. 2 della Delibera n. 718/08/CONS. La prima indagine sulla percezione della soddisfazione degli operatori in relazione al servizio erogato da FiberCop si è svolta dal 2 dicembre al 31 dicembre 2025, ed è stata concepita come progetto pilota per il nuovo quadro di misurazione del gradimento. Alla rilevazione sono stati invitati complessivamente 483 operatori, tra cui TIM, e all'invito hanno risposto 120 operatori, con un tasso di risposta del 25% che rappresenta il 97% dei ricavi di FiberCop.

Le interviste sono state condotte utilizzando il metodo CAWI (Computer Assisted Web Interviewing) tramite un link diretto via e-mail, sulla base di un questionario semi-strutturato che consentiva commenti a risposta aperta.

L'elaborazione e l'analisi dei dati sono state affidate a una terza parte indipendente (Strategic Management Partners), garantendo la piena indipendenza, l'assenza di conflitti di interesse e il rispetto dei principi di autonomia, imparzialità e riservatezza durante la raccolta, l'analisi e la comunicazione dei dati.

I risultati della rilevazione mostrano da parte degli operatori una buona percezione del marchio FiberCop sostenuta da una buona valutazione della trasparenza, dell'innovazione e dell'affidabilità dell'azienda. A livello più operativo, per quanto riguarda le aree di esperienza, gli operatori retail hanno mostrato di apprezzare particolarmente le aree Pre Sales/Sales e Customer Accounting con un buon posizionamento anche dell'Offerta, mentre il Delivery e l'Assurance sono le aree che risultano meritevoli di azioni di miglioramento.

4.1.2 Piano di incentivazione manageriale

In coerenza con quanto previsto dall'Impegno n. 2 della Delibera n. 718/08/CONS, FiberCop definisce gli obiettivi di incentivazione della popolazione manageriale finalizzati a garantire la parità di trattamento degli Operatori.

L'architettura di sistema prevede in genere un obiettivo relativo al Customer Satisfaction Index, pertanto, nelle more del consolidamento del sistema di rilevazione della Customer Satisfaction avviato da FiberCop, l'azienda sta definendo un nuovo sistema di valutazione degli MBO, il quale sarà a regime per le policy di incentivazione dell'anno 2026, e verrà reso disponibile all'OdV

tempestivamente.

4.1.3 Piano degli Interventi di formazione e comunicazione

Nel corso del 2025 FiberCop ha continuato ad assicurare costante attenzione agli interventi formativi sui temi della parità di trattamento, ed ha fornito all'Organo di Vigilanza un resoconto delle attività svolte nel corso dell'anno.

In particolare, nel corso del periodo Luglio 2024 - Maggio 2025 in FiberCop sono state erogate 23.131,9 ore di formazione su temi relativi alla non discriminazione, interventi che hanno coinvolto 16.325 risorse.

4.2 Monitoraggio del Gruppo di Impegni n. 3 e 4

4.2.1 Introduzione

Il Gruppo di Impegni n. 3 di cui alla Delibera AGCom n. 718/08/CONS, concernente "Istituzione di un sistema di monitoraggio delle performance per i servizi SPM", prevede un sistema di osservazione e controllo da parte di FiberCop che indichi:

- i livelli qualitativi dei servizi SPM, tramite il confronto tra i Key Performance Indicator (KPI) ed i Key Performance Objective (KPO), questi ultimi individuati da FiberCop di concerto con l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni;
- il rispetto della parità di trattamento interna-esterna, mediante il confronto tra i KPI concernenti la produzione dei servizi destinati agli operatori e quelli relativi ai servizi destinati alle funzioni commerciali di TIM.

Il Gruppo di Impegni n. 4 prevede che FiberCop effettui le rilevazioni dei KPI di cui al Gruppo di Impegni n. 3 con cadenza mensile e produca una relazione mensile.

Con la Delibera n. 623/15/CONS l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ha avviato un procedimento per aggiornare l'insieme dei KPI di parità di trattamento definiti su servizi e processi risalenti al 2008.

Sulla base delle proposte formulate da OdV e dagli altri operatori di telecomunicazioni, il procedimento ha portato alla pubblicazione della Delibera 395/18/CONS che definisce i criteri di rilevazione che di fatto, anche se non formalmente, per quanto riguarda il monitoraggio della parità di trattamento ha sostituito le Delibere e Determinazioni precedenti (Delibera n. 718/08/CONS, Determinazione n. 20/2016, Delibera n. 309/14/CONS).

Per effetto della Delibera n. 348/19/CONS, a partire dall'8 agosto 2019 TIM non risulta più operatore con Significativo Potere di Mercato (SPM) nel comune di Milano e, pertanto, in tale area non è più sottoposta ad obblighi regolamentari.

Successivamente il numero di comuni considerati "contendibili" (senza operatori SPM) è stato aumentato a 14 dalla Del. n. 114/24/CONS, e poi è stato ulteriormente aumentato a 239 dalla Del. n. 58/26/CONS.

In attesa dell'implementazione sui sistemi informativi, attualmente i KPI 395 di non discriminazione scorporano dal calcolo degli indicatori soltanto i dati del comune di Milano.

Per effetto della Delibera AGCom n. 114/24/CONS, articolo 59, comma 4, gli obblighi regolamentari sono stati trasferiti alla società FiberCop, in quanto detentrica del controllo della rete primaria e secondaria, e pertanto è stato trasferito anche il monitoraggio dei KPI 395 di parità di trattamento.

Alla luce della Del. n. 58/26/CONS, anche se TIM ha perso la caratteristica di operatore verticalmente integrato a seguito dello scorporo della società FiberCop, tale monitoraggio dovrà essere proseguito fino alla completa definizione di nuove disposizioni regolamentari.

Anche se TIM, a seguito dello scorporo della società FiberCop, ha perso la caratteristica di operatore verticalmente integrato, in attesa delle nuove definizioni regolamentari alla luce della Del. n. 58/26/CONS, il monitoraggio dei KPI ex Del. n. 395/18/CONS dovrà essere proseguito.

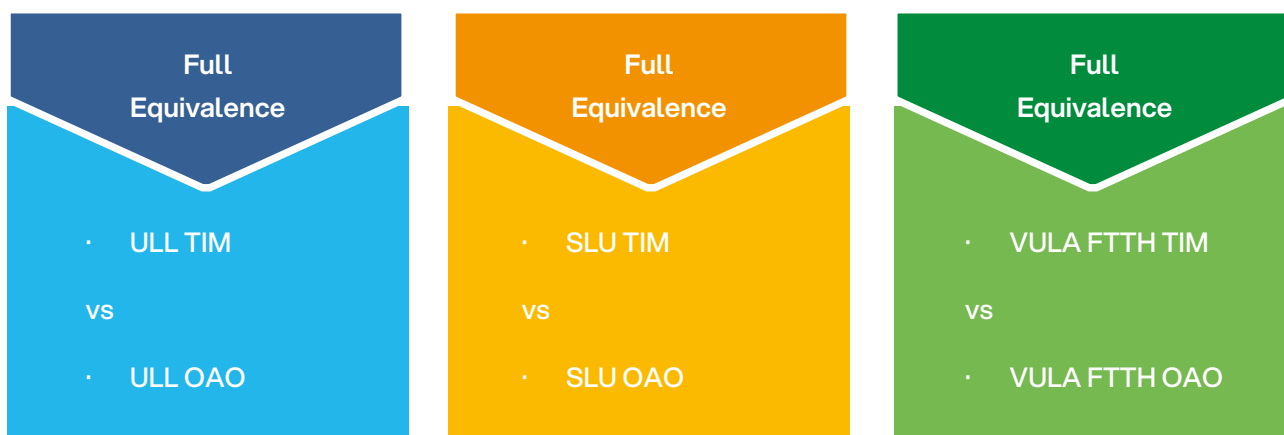
4.2.2 Revisione KPI Delibera n. 395/18/CONS

Segmentazione dei servizi monitorati

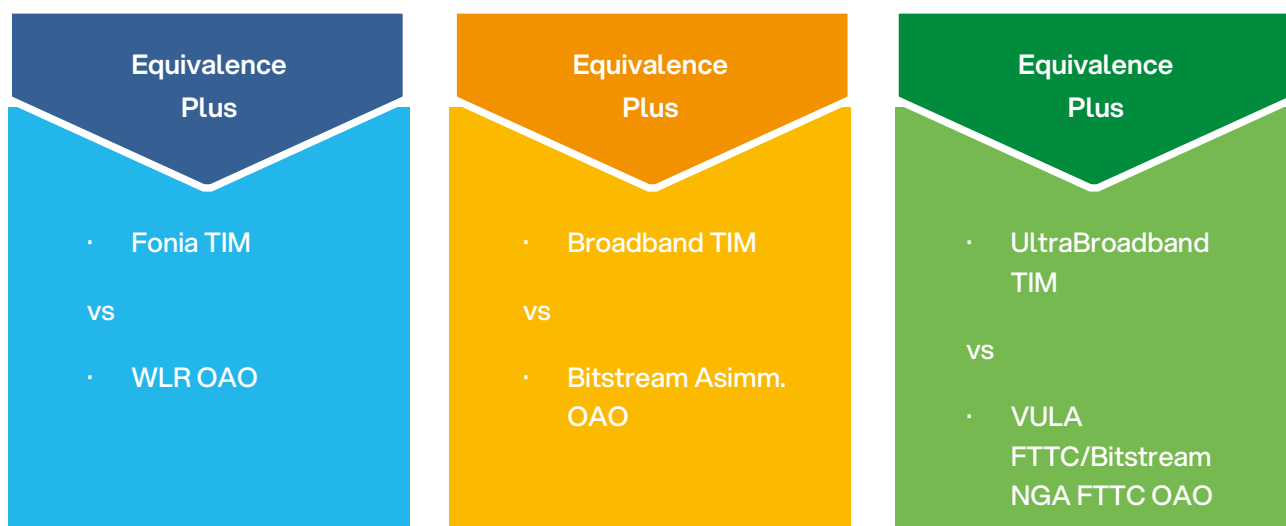
Gli indicatori di non discriminazione ex Delibera n. 395/18/CONS sono suddivisi in 3 aree.



La Full Equivalence mette a confronto, sia per il delivery che per l'assurance, i seguenti servizi:



Per l'Equivalence Plus i servizi monitorati sono:



Per i servizi di delivery, l'indicatore oggetto di monitoraggio è a sua volta segmentato in due categorie, a seconda che si tratti di OL di attivazione oppure migrazione:



Segmentazione dei KPI

I KPI presi in considerazione dalla Delibera n. 395/18/CONS sono 16, suddivisi secondo la seguente ripartizione:



4.2.3 Criticità dei KPI Delibera n. 395/18/CONS

Dal 2018, momento della definizione dei KPI 395, l'evoluzione dei processi ha fatto emergere una serie di fattori che hanno avuto impatto sugli indicatori. Tra questi, i principali sono:

- disaggregazione di alcuni servizi (ULL, SLU, VULA FTTC);
- scarsità dei volumi di alcuni processi o servizi (Coda Unica, VULA FTTH, WLR), per caratteristica intrinseca del processo oppure per politica di acquisto da parte degli altri Operatori;
- differenti caratteristiche di processo (servizi a DAC oppure a SLA);
- diverse politiche di gestione da parte dell'Operatore (intervento tecnico a domicilio anche per Linea Attiva/intervento a domicilio non previsto);
- utilizzo di servizi di efficientamento aggiuntivi (p.s. appuntamento digitale);
- caratterizzazione degli OL/TT con classificazioni obsolete (causali di scarto);
- adozione di diverse strategie di "filtro" nella gestione dei processi;

Alcuni dei fattori elencati impattano sui KPI in maniera rilevante, tale da rendere il confronto TIM-altri Operatori poco significativo. Per altri fattori l'impatto sui KPI è meno marcato ma rimangono comunque caratteri perturbanti.

Nel 2019, su richiesta dell'Autorità, l'OdV ha elaborato una prima proposta di modifica e correzione dei KPI c.d. "critici", volta a ripristinare un valido confronto di parità di trattamento.

Tale proposta, discussa in dettaglio nel paragrafo dedicato, è stata rivista e aggiornata nel 2022 per tener conto delle evidenze più recenti emerse con il monitoraggio dei KPI ex Delibera n. 395/18/CONS.

L'Autorità ha preso atto della proposta, che deve ancora essere valutata anche in relazione al mutamento societario di TIM intervenuto in seguito allo scorporo delle attività di Rete.

4.2.4 Effetti della Delibera 114/24/CONS (30 aprile 2024)

Nella Delibera 114/24/CONS, pubblicata il 30 aprile 2024, ha deregolamentato i servizi:

- WLR
- Bitstream ADSL e NGA

Tali servizi non sono più soggetti a regolamentazione ex ante, pertanto non fanno più parte del paniere dei KPI di non discriminazione.

4.2.5. Effetti della separazione societaria TIM-FiberCop sui KPI 395 (1° luglio 2024)

A seguito della separazione societaria TIM-FiberCop, la società TIM non dispone più di apparati ULL e SLU ed acquista servizi attivi dalla società FiberCop.

Dal 1° luglio 2024 viene meno la possibilità di confrontare i KPI 395 relativi a questi due servizi fra TIM o

altri OAO, rimanendo disponibile il solo dato OAO.

In particolare, TIM acquista da FiberCop i seguenti servizi:

- VULA FTTC, per la commercializzazione delle offerte FTTC
- VULA FTTH, per la commercializzazione delle offerte Ultrabroadband FTTH
- WLR, per la commercializzazione delle offerte di Fonia.

4.2.6. Effetti combinati Del. 114/separazione societaria TIM-FiberCop

Per effetto della separazione societaria TIM-FiberCop e della Delibera 114/24/CONS, rimangono confrontabili i soli servizi:

- VULA FTTC
- VULA FTTH

4.2.7. Analisi dei KPI Delibera n. 395/18/CONS per l'anno 2025

Per quanto riportato nei paragrafi precedenti, nel seguito si esaminano i KPI di Delivery/Assurance relativi ai servizi VULA FTTC e VULA FTTH.

Per il forte impatto che potrebbero avere sui processi di delivery OAO, vengono presi in considerazione anche gli indicatori di funzionamento del sistema informativo CRM Now.

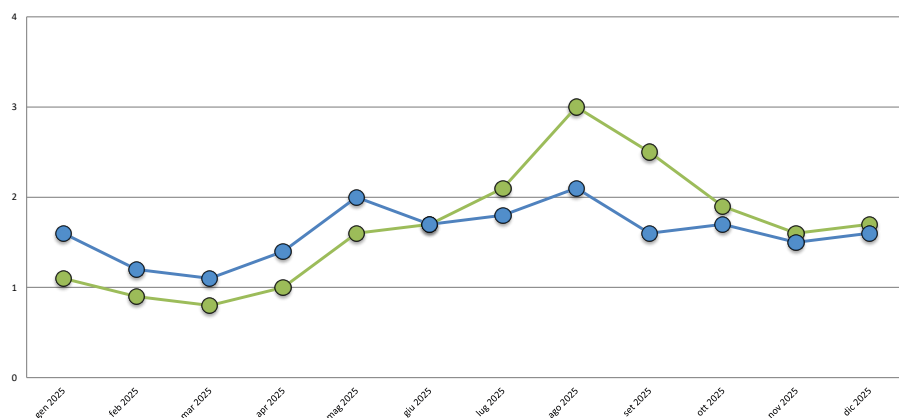
Key Performance Indicator di attivazione del servizio (Delivery)

KPI 2 – Tempo medio di espletamento

Servizi Full Equivalence

Tempo medio di espletamento (gg solari)

VULA FTTH (Attivazioni)

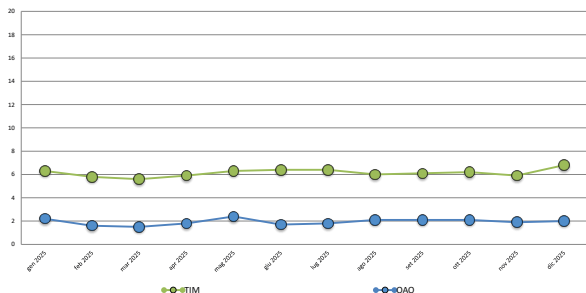


Il trend dei valori OAO oscilla per lo più all'interno della fascia 1 ÷ 2 gg.

Servizi Equivalence Plus

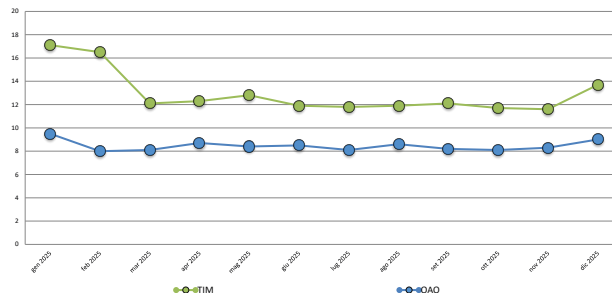
Tempo medio di espletamento (gg solari)

Ultra Broadband FTTC vs VULA FTTC/BS NGA FTTC
(Attivazioni)



Tempo medio di espletamento (gg solari)

Ultra Broadband FTTC vs VULA FTTC/BS NGA FTTC,
(Migrazioni)



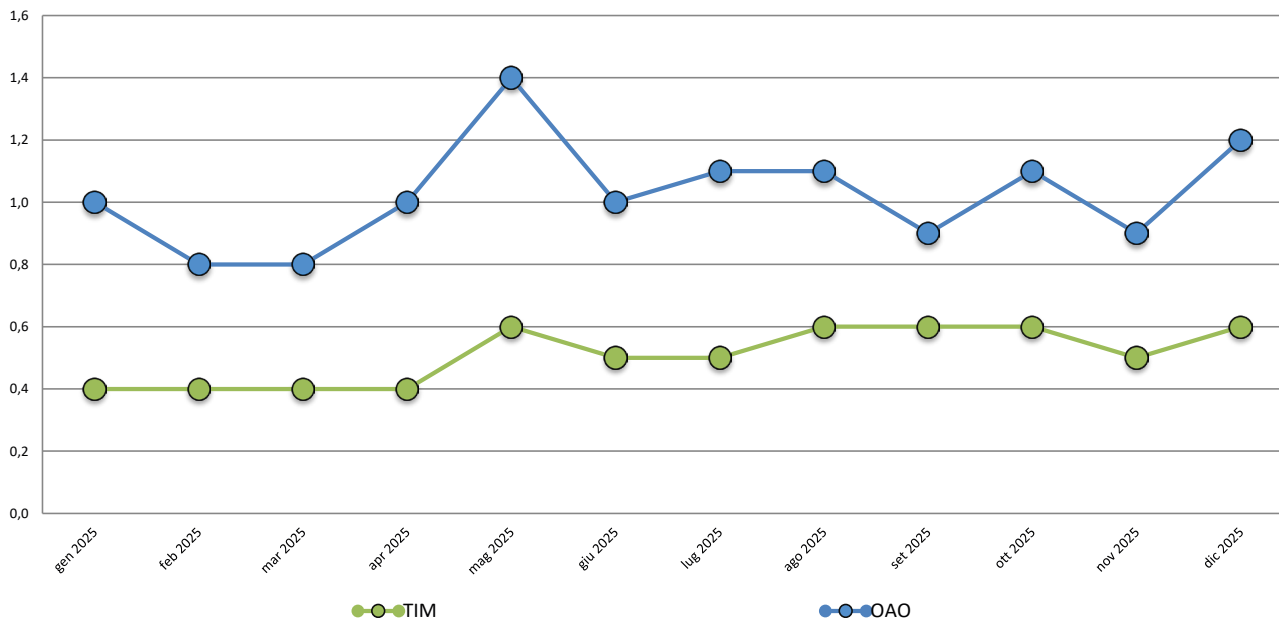
Per l'Equivalence Plus, i tempi medi di espletamento delle attivazioni sono significativamente più bassi delle migrazioni.

KPI 4 – Tempo medio di presa 1° appuntamento

Servizi Full Equivalence

Tempo medio di presa 1° appuntamento (gg)

VULA FTTH



Per effetto della Del. 348/19/CONS, da febbraio 2020 la DRO (Data Ricezione Ordine) è cambiata secondo il seguente schema:

ante 348 → DRO = giorno successivo invio OL;

post 348 → DRO = giorno in corso se arrivo OL < h. 19:00

DRO = giorno lav. successivo se arrivo OL > h. 19:00

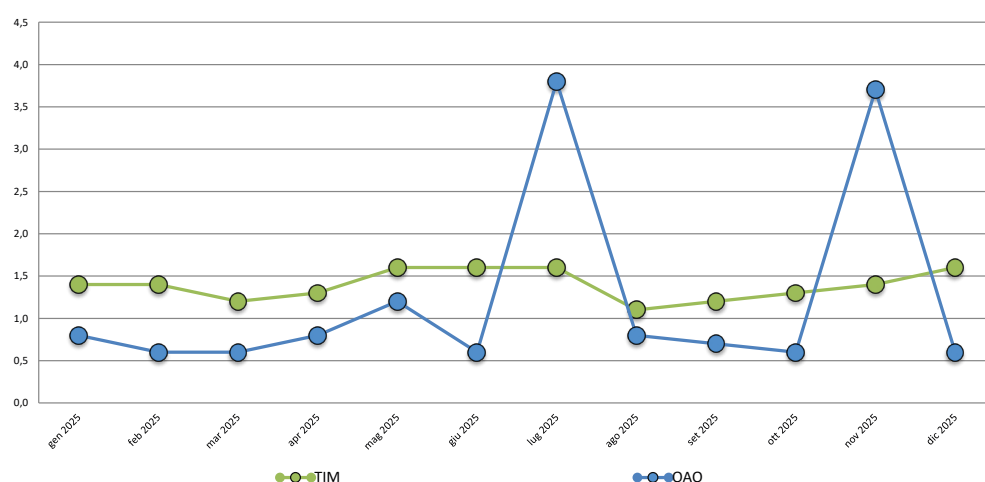
I tempi di attraversamento sono sensibili alle modalità di gestione degli OL.

In particolare, se l'invio degli OL viene concentrato in orario antecedente le h.19:00 piuttosto che distribuito uniformemente nella giornata, con percentuali significative di invio OL anche post h 19:00, i tempi di attraversamento ne risultano influenzati. Analisi di approfondimento hanno evidenziato una diversa ripartizione percentuale dell'invio degli OL negli orari della giornata fra TIM e OAO.

Servizi Equivalence Plus

Tempo medio di presa 1° appuntamento (gg)

Ultra Broadband FTTC vs VULA FTTC/BS NGA FTTC



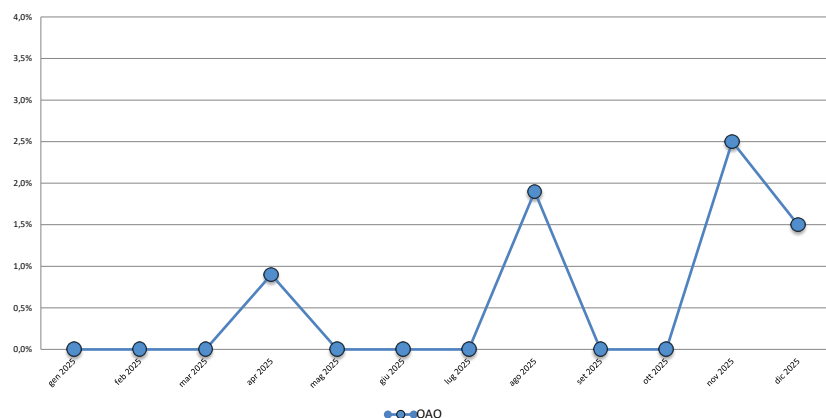
I due valori outlier di lug. e nov. 2025 sono stati causati dall'inserimento in appuntamento, su un unico record, di una data errata (anno 2205).

A seguito della segnalazione OdV, è stato aperto un ticket verso la funzione IT FiberCop e la data corretta (2025) è stata notificata all'OLO.

KPI 8 - % OL in Backlog

% OL in Backlog

VULA FTTH (Migrazioni)



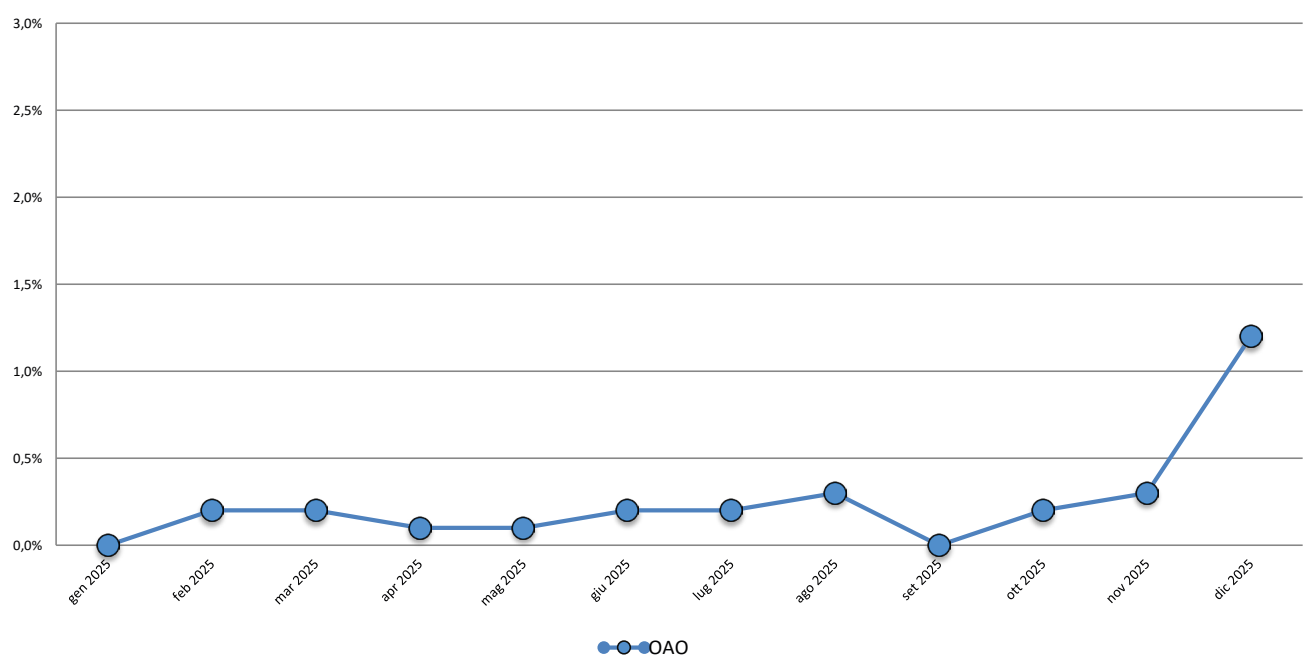
La % OL in Backlog è calcolata su servizi a DAC e viene calcolato il solo indicatore OAO.

I picchi dei mesi apr.-ago.-nov. 2025 sono causati dalla bassa numerosità, che rende il processo sensibile a criticità anche su pochi OL.

I picchi dei tre mesi riportati sopra sono stati causati da problemi di configurazione di soli n° 7 OL:

- apr 2025 → n°1 OL in backlog
- ago 2025 → n°1 OL in backlog
- nov 2025 → n°5 OL in backlog

% OL in Backlog
VULA FTTC (Migrazioni)



Il trend del processo OAO si mantiene costantemente inferiore alle 0,5%, ad eccezione dell'ultimo mese dell'anno.

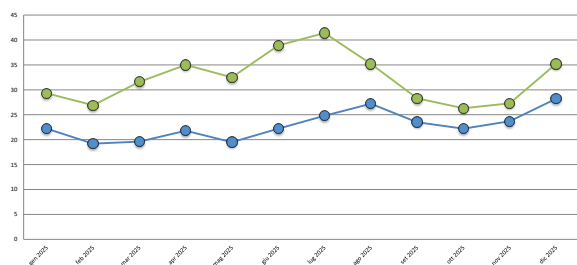
Key Performance Indicator di assistenza tecnica (Assurance)

Nel 2024 i servizi ULL e SLU hanno avuto percentuali di disaggregazione con prestazione aggiuntiva da parte degli OAO superiori all'80% (vedi paragrafo successivo), scorporando la maggioranza dei TT dal calcolo dei due indicatori e provocando asimmetria nelle tipologie di popolamento della base di calcolo TIM/FiberCop-OAO dei KPI.

KPI 12– Tempo medio di risoluzione del guasto

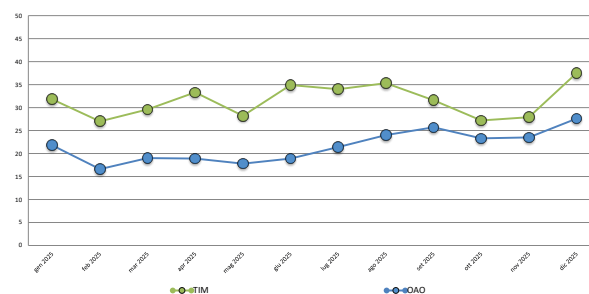
Tempo medio di risoluzione del guasto (hh)

VULA FTTH



Tempo medio di risoluzione del guasto (hh)

Ultra Broadband FTTC vs VULA FTTC/BS
NGA FTTC



Nel 2025 gli indicatori TIM-OAO mostrano andamenti storici coerenti per l'intero arco temporale annuale.

KPI 13 – Tempo medio di risoluzione del degrado

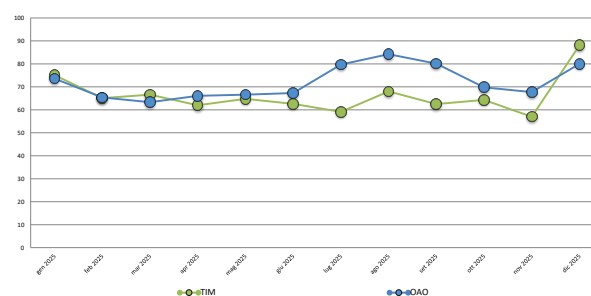
Tempo medio di risoluzione del degrado (hh)

VULA FTTH



Tempo medio di risoluzione del degrado (hh)

Ultra Broadband FTTC vs VULA FTTC/BS
NGA FTTC



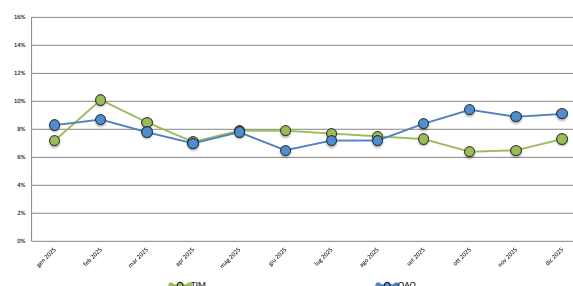
Il servizio VULA FTTH degli OAO ha volumi molto piccoli, non paragonabili a quelli TIM, perché i grandi Operatori alternativi lo acquisiscono in maniera alternativa rispetto a FiberCop.

Anche il servizio FTTC registra una asimmetria di volumi, con i TT OAO circa metà rispetto a TIM.

KPI 15 – % TT ripetuti 14gg solari

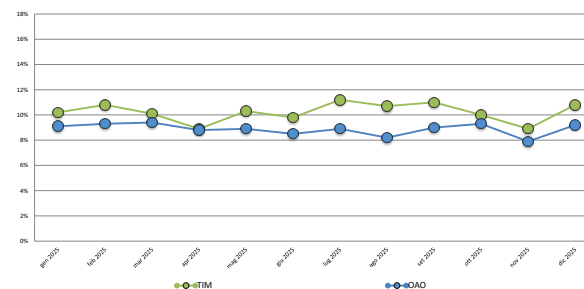
% TT ripetuti 14 gg solari

VULA FTTH



% TT ripetuti 14 gg solari

Ultra Broadband FTTC vs VULA FTTC/Bistream
NGA FTTC



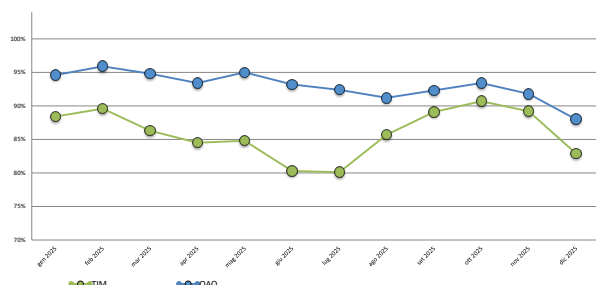
Il servizio FTTH mostra, durante tutto l'arco dell'anno, un avvicinamento dei valori TIM/OAO, ed in

alcuni casi, inversione dei valori di massimo/minimo mensili.

KPI 16 – % TT chiusi entro 2gg lavorativi

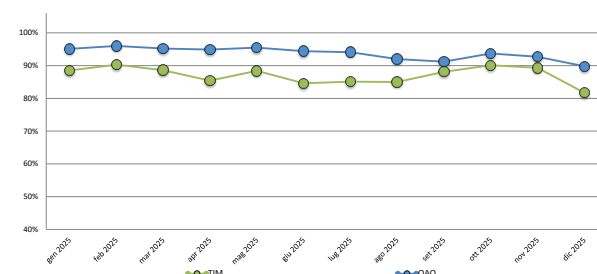
% TT chiusi entro 2 gg lavorativi

VULA FTTH



% TT chiusi entro 2 gg lavorativi

Ultra Broadband FTTC vs VULA TTC/Bistream NGA FTTC



I trend del KPI 16 non registrano criticità riconducibili alla parità di trattamento.

KPI del sistema informativo CRM Now

Il sistema informativo CRM Now gestisce gli Ordinativi di Lavoro degli Operatori alternativi.

È quindi fondamentale che il sistema sia effettivamente funzionante per non essere strumentalmente utilizzato per ritardare le attivazioni degli Operatori alternativi.

A tale scopo la Delibera n. 395/18/CONS ha definito due KPI di monitoraggio del sistema CRM Now, che diventano quindi indicatori di qualità e non di parità di trattamento.

KPI 9 – % Disponibilità CRM Now

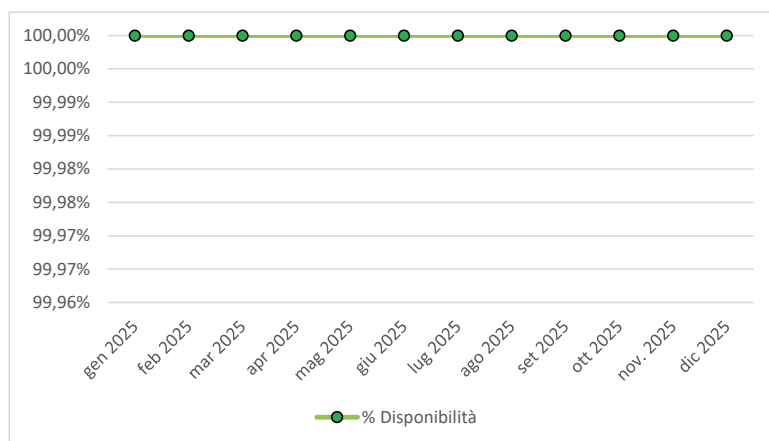
L'indice di disponibilità misura la percentuale di tempo in cui CRM Now è utilizzabile.

Essendo una misura di sistema, non c'è distinzione tra utente OAO e TIM.

Nel 2025 non si sono registrate criticità, con una disponibilità sempre del 100%.

Funzionamento CRM Now

Indice di Disponibilità

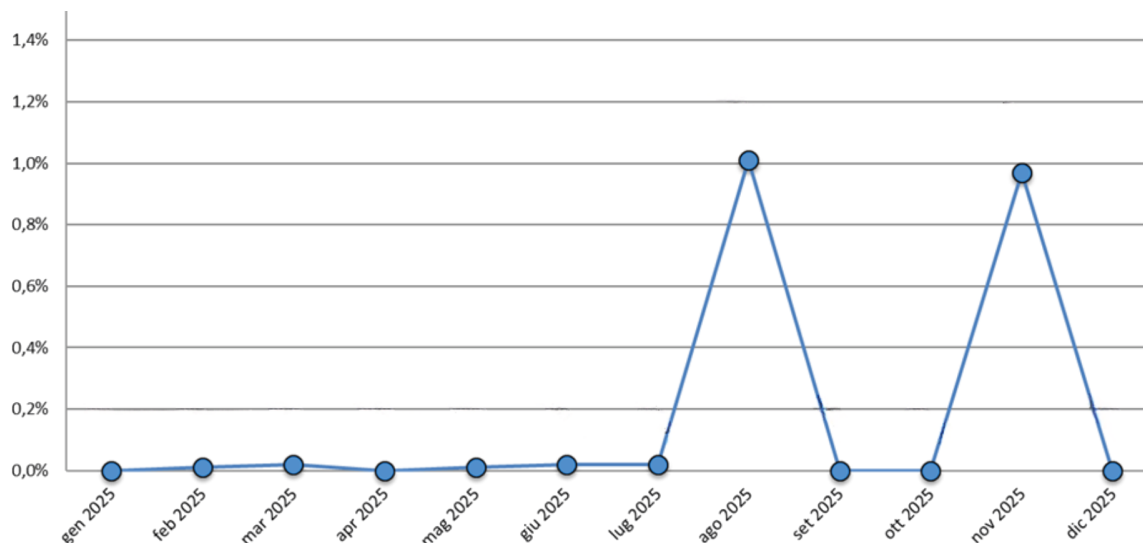


KPI 10 – % Prestazione CRM Now

L'indice di prestazione del CRM Now misura la percentuale degli Ordinativi di Lavoro, sia OAO che TIM, che sono in carico sul sistema da più di 2gg.

Funzionamento CRM Now

Indice di Prestazione



Con riferimento ai valori di picco di agosto e novembre 2025 evidenziati dal grafico riportato sopra, come già successo negli anni precedenti sono stati condotti degli approfondimenti.

Per come è stato definito l'algoritmo, il calcolo dell'indicatore viene eseguito sull'ultimo giorno del mese.

Quando l'ultimo giorno del mese è un giorno festivo, cioè non lavorativo, si accumula una consistente giacenza di OL che rimangono in pre-delivery per più di 2 gg, causando il picco dell'indicatore.

Il 31 agosto 2025 ed il 30 novembre 2025 sono caduti di domenica, e l'Indice di Prestazione del sistema CRM Now registra un valore fuori-trend.

4.2.8. Gli impatti della disaggregazione

Il 27 luglio 2017 l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ha adottato la Delibera n. 321/17/CONS con la quale era fatto obbligo a Telecom Italia di prevedere la possibilità che gli OAO potessero svolgere parte delle attività di provisioning e di assurance di alcuni servizi.

Per i cd. servizi "disaggregati" gli OAO o Imprese terze ("Imprese System") hanno la possibilità di gestire in maniera autonoma le attività on-field di attivazione (provisioning) e di manutenzione correttiva (assurance).

Possono essere oggetto di disaggregazione:

- provisioning: la presa appuntamento e le attività relative alla componente on field dell'attivazione, compreso l'eventuale collaudo finale della linea;

- assurance: le attività relative alla componente on field della bonifica impulsiva. Sono esclusi gli interventi di manutenzione correttiva in presenza di guasti multipli (come, ad esempio, i guasti cavo).

Per effetto di tale apertura regolatoria, l'Operatore alternativo può scegliere:

- le c.d. "Aree di Cantiere" in cui intende avvalersi dell'Impresa System;
- i servizi di accesso all'ingrosso per i quali intende avvalersi dell'Impresa System per le Aree di Cantiere scelte;
- per ciascun servizio all'ingrosso, quali attività (provisioning on field e/o assurance on field) affidare all'Impresa System per le Aree di Cantiere scelte;
- a quale soggetto affidare le attività di presa appuntamento (Impresa System scelta dall'OAO, Telecom Italia System, soggetti terzi o divisione interna);
- le Prestazioni Aggiuntive rispetto a quelle previste in Offerta di Riferimento che l'OAO intende richiedere all'Impresa System.

Dal 22 luglio 2020 è data facoltà agli Operatori alternativi di disaggregare i TT assurance per singolo ticket oltre che su base servizio.

Dallo stesso 22 luglio 2020 per i servizi ULL e SLU è diventato operativo il risultato del tavolo tecnico AGCom/Operatori che ha stabilito che la prestazione del cd. "4° referente" è una prestazione aggiuntiva.

I servizi per i quali è stata prevista la disaggregazione sono:

- ULL
- SLU
- VULA FTTC attivazioni (a partire dal 5 novembre 2020, per integrazione della Delibera n. 348/19/CONS)

Per effetto della Delibera, gli Ordinativi di Lavoro (OL Delivery) ed i Trouble Ticket (TT Assurance) gestiti dagli OAO in maniera Disaggregata e con Prestazione Aggiuntiva, non rientrano nel perimetro della Parità di Trattamento in quanto gestiti autonomamente dagli Operatori alternativi.

In particolare tali OL/TT non rientrano nel calcolo dei KPI ex Delibera n. 395/18/CONS di non discriminazione.

Il processo di "disaggregazione" è dinamico e la quantificazione degli impatti sui KPI 395 deve essere monitorata mensilmente.

L'utilizzo della disaggregazione con prestazione aggiuntiva da parte degli OAO ha evidenziato due fenomeni di particolare rilievo:

- la scarsa confrontabilità dei volumi TIM Retail con quelli degli OAO per i servizi oggetto di disaggregazione;

- la rilevante presenza nel processo standard di TT OAO relativi a guasti complessi non risolvibili dall'ImpresaSystem stessa (ad es. guasti cavo, che sono multi-cliente e non sono disaggregabili).

Gli OAO che ricorrono alle imprese System per la disaggregazione dei TT riportano verso FiberCop esclusivamente questa tipologia di guasti. Tali TT richiedono tempi di risoluzione molto più lunghi della media, rendendo di fatto gli indicatori TIM-OAO non confrontabili.

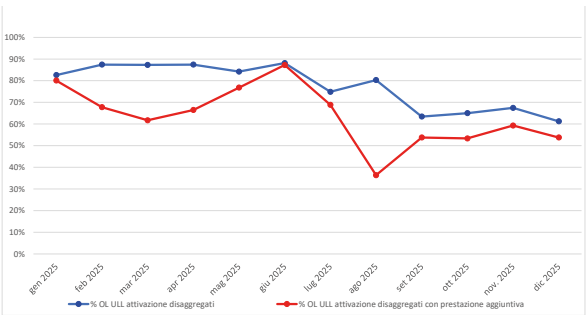
Delivery

Per quanto riguarda il servizio ULL, la percentuale di disaggregazione con prestazione presenta delle forti oscillazioni perchè il n° di OL è ridotto a poche decine, trattandosi di un servizio ormai in via di dismissione.

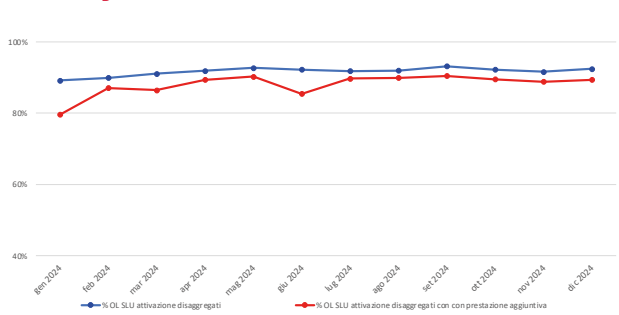
Per il servizio SLU, la percentuale di disaggregazione con prestazione aggiuntiva 2025 è in leggero aumento rispetto all'anno precedente, praticamente costante intorno all'89%.

Nel secondo semestre 2025 il servizio VULA FTTC ha registrato percentuali di disaggregazione p.a. generalmente intorno all'80%, con un incremento del valore medio annuo in deciso aumento rispetto all'anno precedente.

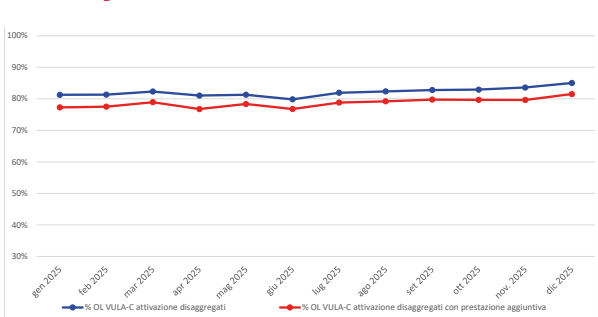
% Disaggregazione OAO
Delivery ULL



% Disaggregazione OAO
Delivery SLU



% Disaggregazione OAO
Delivery VULA-C



Percentuali di disaggregazione con prestazione aggiuntiva (valor medio annuo)

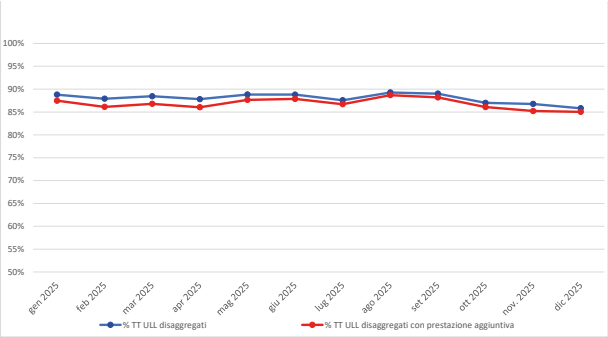
	Delivery		
	ULL	SLU	VULA-C
2023	53%	83%	64%
2024	65%	88%	73%
2025	64%	89%	79%

Assurance

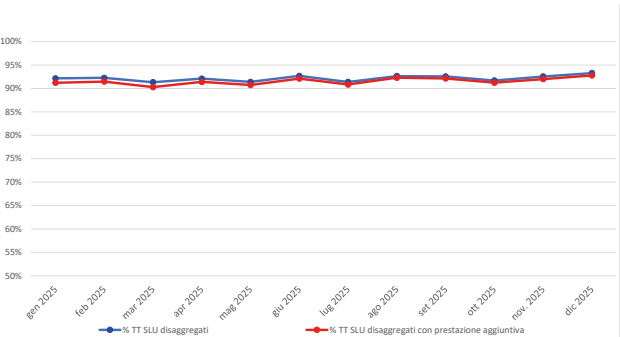
Nel 2025, per tutti e tre i servizi ULL/SLU/VULA FTTC la quasi totalità dei TT disaggregati è stata disaggregata con prestazione aggiuntiva (trend praticamente coincidenti).

Il confronto storico degli ultimi 3 anni mostra una disaggregazione con p.a. dei servizi ULL e SLU abbastanza omogenea nel tempo, mentre invece per il servizio VULA FTTC si rilevano oscillazioni nelle modalità di gestione dei TT (2024 vs 2023: +10 p.p.; 2025 vs 2024: -4 p.p.).

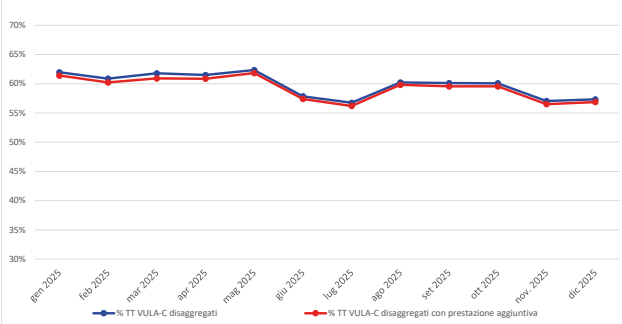
% Disaggregazione OAO
Assurance ULL



% Disaggregazione OAO
Assurance SLU



% Disaggregazione OAO
Assurance VULA-C



Percentuali di disaggregazione con prestazione aggiuntiva (valor medio annuo)

	Assurance		
	ULL	SLU	VULA-C
2023	89%	87%	53%
2024	88%	88%	63%
2025	87%	92%	59%

4.3. Monitoraggio dei Gruppi di Impegni n. 5 e n. 6

Di seguito sono descritte le risultanze delle attività di monitoraggio dei Gruppi d’Impegni n. 5 e n. 6 relativi rispettivamente allo sviluppo e alla qualità della rete fissa di accesso.

4.3.1. La qualità della rete fissa di accesso

Il Gruppo di Impegni n. 5 (Garanzie di trasparenza dei Piani Tecnici per la Qualità della Rete Fissa di Accesso) prevede per TIM (oggi FiberCop) una serie di obblighi finalizzati a rendere pubblici e trasparenti gli interventi strutturali sulla rete fissa di accesso che vanno oltre il concetto di manutenzione ordinaria.

A tal fine, FiberCop ha predisposto una serie di piani operativi di dettaglio con i quali ha specificato il merito di ogni progetto di intervento, mettendo in evidenza l’impatto sulla qualità complessiva della rete di accesso. Gli obiettivi qualitativi che FiberCop si prefigge di conseguire con l’elaborazione dei Piani Tecnici per la Qualità della Rete Fissa di Accesso sono sostanzialmente due:

- assicurare la pronta disponibilità della rete ove si sviluppa la domanda commerciale dei clienti degli operatori, rimuovendo le temporanee cause di saturazione della rete;
- garantire la continuità del servizio per i clienti già attivi, rimuovendo le cause di un più elevato

tasso di guasto con interventi preventivi sulle parti di rete più critiche.

Il Piano Tecnico per la Qualità della Rete Fissa di Accesso 2025, comunicato il 31 marzo 2025 nella versione rivista, ha definito una serie di interventi che, in continuità con la strategia portata avanti negli anni precedenti, hanno interessato sia i processi di delivery sia i processi di assurance. In particolare, per quanto riguarda questi ultimi, i progetti posti in essere per garantire la continuità del servizio hanno mirato alla risoluzione delle criticità ricorrenti sulle singole linee di accesso (Progetto "On-Going") e all'attuazione della manutenzione preventiva sui principali elementi di rete, con specifico riferimento agli armadi ripartilinea, ai pali, ai pressurizzatori e al risanamento di tratte in cavo della rete di accesso in rame.

Nella tabella riportata di seguito, per ognuna delle attività del Piano Qualità, sono sintetizzati i risultati consuntivati nell'anno 2025 posti a confronto con i risultati consuntivati nel 2024.

Attività	Consuntivo interventi 2024	Consuntivo interventi 2023
On Going (n° interventi)	11.564	13.225
Revisione ciclica armadi ripartilinea (n° armadi revisionati)	73.026	74.485
Bonifica armadi ripartilinea (n° armadi bonificati)	6.762	9.086
Revisione ciclica palificazioni (n° pali revisionati)	503.768	1.032.674
Sostituzione pali (n° pali sostituiti)	232.635	220.503
Sostituzione pressurizzatori (n° pressurizzatori sostituiti)	0	201
Bonifica cavi in rame (km coppia)	23.535	27.008
Interventi di manutenzione ciclica su OLT e ONU Cab	3.412	16.286
Risoluzione Negativi Rete (n° NR risolti)	10.683	14.523
Desaturazione ONU Cab	415	511

Attività	2025 vs 2024
On Going (n° interventi)	-1.661
Revisione ciclica armadi ripartilinea (n° armadi revisionati)	-1.459
Bonifica armadi ripartilinea (n° armadi bonificati)	-2.324
Revisione ciclica palificazioni (n° pali revisionati)	-528.906
Sostituzione pali (n° pali sostituiti)	12.132
Sostituzione pressurizzatori (n° pressurizzatori sostituiti)	-201
Bonifica cavi in rame (km coppia)	-3.473
Interventi di manutenzione ciclica su OLT e ONU Cab	-12.874
Risoluzione Negativi Rete (n° NR risolti)	-3.840
Desaturazione ONU Cab	-96

I contenuti dei primi piani tecnici per la qualità della rete di accesso sono stati definiti nel 2008, all'origine degli Impegni, quando la rete di accesso era in assoluta predominanza basata sui portanti fisici in rame.

L'Organo di Vigilanza, con la Determinazione n. 9/2021 del 25 maggio 2021, ha ritenuto opportuno segnalare all'Autorità e a TIM (oggi FiberCop) la necessità "di procedere ad un aggiornamento dei contenuti dei Piani Tecnici per la Qualità della Rete di Accesso di cui al Gruppo di Impegni n. 5, integrandoli con le informazioni relative agli interventi di manutenzione preventiva e di desaturazione della rete riguardanti la rete di accesso FTTC per gli elementi non compresi nella reportistica attuale (OLT, fibra in primaria, ONU e alimentazione delle ONU, rete secondaria in rame)".

La proposta dell'OdV ha trovato l'assenso sia di AGCom sia di TIM. Quest'ultima ha provveduto quindi ad aggiornare la reportistica a partire dal Piano annuale 2022. In particolare, i nuovi piani presentano l'aggiunta delle informazioni sugli interventi che hanno per oggetto gli apparati della rete FTTC sia nell'ambito della manutenzione preventiva sia per quanto riguarda la de-saturazione degli apparati.

Per quanto riguarda la manutenzione preventiva, la manutenzione ciclica degli apparati FTTC prevede una serie di attività periodiche e/o puntuali, atte a verificare la corretta installazione degli impianti e ad effettuare, ove necessario, sopralluoghi alle ONUCAB, manutenzione ordinaria (pulizia filtri/griglie) e/o straordinaria con interventi di bonifica a garanzia della corretta funzionalità degli apparati in questione (OLT e ONUCAB).

A partire dal 2022, nel Piano annuale per la qualità della rete di accesso, nella nuova versione integrata secondo quanto richiesto dall'Organo di Vigilanza, è riportato il numero di interventi di manutenzione preventiva previsti sugli apparati OLT e ONU per ogni trimestre e per ogni area territoriale (OA: Nord Ovest, Nord Est, Centro e Sud); nei programmi trimestrali si indica il numero degli interventi pianificati sugli stessi apparati per ogni mese del trimestre e per ogni area territoriale OA.

I report (annuali e trimestrali) di consuntivo sono stati di conseguenza integrati con i corrispondenti valori effettivamente registrati al termine del periodo di osservazione.

Per prevenire i casi di saturazione di accesso della rete NGAN o risolvere quelli già in essere, e al fine di garantire comunque la commercializzazione del servizio FTTC, si procede ad attività di desaturazione del sito, mediante l'ampliamento della capacità, effettuato attraverso la sostituzione della ONU Cab con una di maggiore capacità o l'affiancamento di una seconda nuova ONU Cab.

Relativamente ai Gruppo di Impegni n. 5, nel corso del 2025 FiberCop ha pubblicato i seguenti documenti:

Documento	Pubblicazione
Report Qualità Rete di Accesso. Piano annuale 2025	31 marzo 2025
Report Qualità Rete di Accesso. Consuntivo 4° trimestre 2024	5 gennaio 2024
RReport Qualità Rete di Accesso. Consuntivo 2024	25 febbraio 2025
Report Qualità Rete di Accesso. Programma 2° trimestre 2025	31 marzo 2025
Report Qualità Rete di Accesso. Consuntivo 1° trimestre 2025	12 maggio 2025
Report Qualità Rete di Accesso. Programma 3° trimestre 2025	7 luglio 2025
Report Qualità Rete di Accesso. Consuntivo 2° trimestre 2025	30 luglio 2025
Report Qualità Rete di Accesso. Programma 4° trimestre 2025	30 settembre 2025
Report Qualità Rete di Accesso. Consuntivo 3° trimestre 2025	28 ottobre 2025
Report Qualità Rete di Accesso. Piano annuale 2026	12 gennaio 2026
Report Qualità Rete di Accesso. Programma 1° trimestre 2026	12 gennaio 2026
Report Qualità Rete di Accesso. Consuntivo 4° trimestre 2025	29 gennaio 2026
Report Qualità Rete di Accesso. Relazione annuale 2025	25 febbraio 2026

4.3.2. Lo sviluppo della rete fissa di accesso

Il Gruppo di Impegni n° 6 (Garanzie di trasparenza dei Piani Tecnici per lo Sviluppo della Rete Fissa di Accesso) prevede che TIM (oggi FiberCop) renda disponibili i "Piani Tecnici per lo Sviluppo della Rete Fissa di Accesso", attraverso la pubblicazione periodica di una serie di documenti di programmazione di lungo periodo detti "Piani Pluriennali" o di medio periodo riferiti ai trimestri dell'anno in corso (programmi e consuntivi trimestrali).

Lo sviluppo della Rete di accesso si attua attraverso due direttrici:

1. Realizzazione di nuove lottizzazioni: interventi di ampliamento della rete di accesso per servire nuovi edifici;
2. Sviluppo della rete NGAN (Next Generation Access Network): interventi volti ad estendere sul

territorio le aree servite dalla rete di accesso in fibra ottica di nuova generazione (copertura Ultrabroadband).

Sviluppo della rete di accesso per servire nuove lottizzazioni

Lo sviluppo della rete di accesso dipende dagli sviluppi urbanistici e dai piani pubblici di lottizzazione. Si tratta di interventi con meccanismi di pianificazione "a volume" su base temporale, con processi di rimodulazione a seconda dell'insorgere di diversi fattori esogeni, quali la velocità di realizzazione delle unità abitative, i tempi di effettiva occupazione delle unità stesse, etc. Il piano di Sviluppo territoriale definito da FiberCop per il triennio 2025-2027 prevede la connessione di 22.816 unità immobiliari di nuova costruzione, di cui circa il 34% (7.838) da realizzare nel 2025.

Di seguito si riporta l'elenco dei documenti relativi ai piani di sviluppo per le nuove lottizzazioni pubblicati da FiberCop nel corso del 2025, secondo quanto previsto dal Gruppo di Impegni n°6:

Documento	Pubblicazione
Report Sviluppo Rete di Accesso – Lottizzazioni. Consuntivo 4° trimestre 2024	27 gennaio 2025
Report Sviluppo Rete di Accesso – Lottizzazioni. Consuntivo annuale 2024	25 febbraio 2025
Report Sviluppo Rete di Accesso – Lottizzazioni. Programma 2° trimestre 2025	31 marzo 2025
Report Sviluppo Rete di Accesso – Lottizzazioni. Consuntivo 1° trimestre 2025	12 maggio 2025
Report Sviluppo Rete di Accesso – Lottizzazioni. Programma 3° trimestre 2025	7 luglio 2025
Report Sviluppo Rete di Accesso – Lottizzazioni. Consuntivo 2° trimestre 2025	30 luglio 2025
Report Sviluppo Rete di Accesso – Lottizzazioni. Programma 4° trimestre 2025	30 settembre 2025
Report Sviluppo Rete di Accesso – Lottizzazioni. Consuntivo 3° trimestre 2025	28 ottobre 2025
Report Sviluppo Rete di Accesso – Lottizzazioni. Piano Triennale 2025-2027	16 dicembre 2025
Report Sviluppo Rete di Accesso – Lottizzazioni. Programma 1° trimestre 2026	12 gennaio 2026
Report Sviluppo Rete di Accesso – Lottizzazioni. Consuntivo 4° trimestre 2025	29 gennaio 2026
Report Sviluppo Rete di Accesso – Lottizzazioni. Consuntivo anno 2025	25 febbraio 2026

Lo sviluppo della rete Ultrabroadband NGAN

Nel suo piano di evoluzione verso la rete NGAN (Next Generation Access Network), FiberCop sta operando scelte che tengono conto delle aspettative di evoluzione dei bisogni dei clienti, dell'evoluzione tecnologica e dell'efficienza del mix tra costi e prestazioni. Le soluzioni architetturali scelte in rete di accesso si basano su tecnologie trasmissive ad altissima velocità, denominate Ultrabroadband, che richiedono un utilizzo più esteso della fibra ottica nel segmento di rete di accesso ed un avvicinamento dell'elettronica al cliente finale, in modo da ridurre la lunghezza del local loop.

Il dispiegamento della fibra ottica in rete d'accesso può giungere fino alla sede del cliente finale,

fino all'edificio o fino ad un punto intermedio (armadio di distribuzione). Esistono varie architetture di accesso FTTx ed ogni operatore sceglie la soluzione che rappresenti il miglior punto di equilibrio in funzione della tipologia dell'area servita, della densità abitativa, delle caratteristiche della clientela, del rapporto tra costi di gestione e prestazioni della rete di accesso, della disponibilità di infrastrutture ottiche o di canalizzazioni atte all'uso. In base alle valutazioni tecnico-economiche, le architetture maggiormente utilizzate da FiberCop per la clientela Residenziale, SOHO (Small Office Home Office) e SME (Small and Medium Enterprise) sono:

- FTTH (Fiber To The Home, fibra ottica fino in casa cliente), basata su tecnologia Gigabit PON definita dallo standard ITU-T Rec. G.984.x.
- FTTC (Fiber To The Cabinet, fibra ottica fino all'armadio stradale), basata su tecnologia VDSL2/ EVDSL (Enhanced VDSL) sull'ultimo tratto in rame e su tecnologia GbE nella primaria in fibra ottica.

Nella tabella seguente sono riportati i risultati consuntivati nel 2025 da FiberCop al netto delle Unità Immobiliari acquisite su modello diretto da altri Operatori (INFRATEL), ed al netto delle UI raggiunte nell'ambito dei progetti MISE ed Euro Sud e PNRR.

Attività di sviluppo della rete	Progressivo al 31/12/2025	Progressivo al 31/12/2024
UI passed in primaria FTTH	22.238.202	16.689.900
UI connected FTTH	13.260.051	10.924.146
FTTC (n° Armadi Ripartilinea collegati)	129.311	128.764

Legenda tabella: U.I. passed in primaria FTTH: Lo sviluppo della rete ottica che interessa la porzione di rete di accesso compresa tra l'Optical Distribution Frame (ODF) in centrale e il distributore ottico primario generalmente posizionato in un pozzetto adiacente all'armadio ripartilinea; U.I. connected FTTH: Lo sviluppo della rete ottica che interessa la porzione di rete di accesso compresa tra l'Optical Distribution Frame (ODF) in centrale ed il Ripartitore Ottico di Edificio (ROE).

Di seguito si riporta l'elenco dei documenti relativi ai piani di sviluppo NGAN pubblicati da FiberCop nel corso del 2025 in ottemperanza agli obblighi previsti dal Gruppo di Impegni n. 6:

Documento	Pubblicazione
Report Sviluppo Rete di Accesso – Rete NGAN.Consuntivo 4° trimestre 2024	27 gennaio 2025
Report Sviluppo Rete di Accesso – Rete NGAN. Consuntivo annuale 2024	25 febbraio 2025
Report Sviluppo Rete di Accesso – Rete NGAN.Programma 2° trimestre 2025	31 marzo 2025
Report Sviluppo Rete di Accesso – Rete NGAN. Consuntivo 1° trimestre 2025	12 maggio 2025
Report Sviluppo Rete di Accesso – Rete NGAN.Programma 3° trimestre 2025	7 luglio 2025
Report Sviluppo Rete di Accesso – Rete NGAN. Consuntivo 2° trimestre 2025	30 luglio 2025
Report Sviluppo Rete di Accesso – Rete NGAN.Programma 4° trimestre 2025	30 settembre 2025
Report Sviluppo Rete di Accesso – Rete NGAN. Consuntivo 3° trimestre 2025	28 ottobre 2025
Report Sviluppo Rete di Accesso – Rete NGAN. Piano triennale 2025-2027	16 dicembre 2025
Report Sviluppo Rete di Accesso – Rete NGAN. Programma 1° trimestre 2026	12 gennaio 2026
Report Sviluppo Rete di Accesso – Rete NGAN. Consuntivo 4° trimestre 2025	29 gennaio 2026
Report Sviluppo Rete di Accesso – Rete NGAN. Consuntivo anno 2025	25 febbraio 2026

05

**Attività svolta
su richiesta dell'Autorità
per le garanzie
nelle comunicazioni**

5 Attività svolta su richiesta dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni

5.1 Introduzione

Anche nel corso dell'anno oggetto del presente resoconto, numerose sono state le interlocuzioni svolte per mezzo di audizioni, incontri e momenti di confronto sia con gli Uffici che con l'intero collegio dell'Autorità, soprattutto in merito alle nuove attribuzioni affidate all'OdV dal nuovo Regolamento del luglio 2016 e, in particolare, la possibilità per l'Autorità di richiedere il supporto dell'Organo di Vigilanza per lo svolgimento di attività connesse all'implementazione delle misure di non discriminazione previste - adesso - dall'art. 36 comma 12, della Delibera 58/26/CONS.

Sulla scorta del Piano di lavoro inviato dall'Autorità il 13 marzo 2025, l'OdV ha fornito il proprio contributo ad AGCom con specifiche attività, in particolar modo, riguardo ad una nuova proposta di KPI 395 dovuti alla mutata cornice regolamentare, agli impatti della separazione della rete di accesso sui KPI-395/18/CONS, alla verifica della correttezza del calcolo dei KPI 395/18/CONS, all'analisi di qualità del database NetMap, nonché alla verifica dei requisiti necessari a consentire la dismissione delle centrali locali (decommissioning), alla vigilanza sulla gestione della saturazione dei nodi NGN della rete FTTx ed alla razionalizzazione delle causali di scarto.

5.2 Proposta di monitoraggio della rete di accesso di FiberCop

Su richiesta dell'Autorità, l'OdV ha svolto uno studio ("Proposta di monitoraggio della rete di accesso di FiberCop") per ridefinire nuovi KPI che siano indicativi delle prestazioni offerte dall'Operatore infrastrutturale FiberCop a tutti gli operatori di servizi di TLC sia in termini di qualità sia in termini di non discriminazione.

La nuova proposta di KPI prestazionali sarà poi valutata al fine di integrare o sostituire l'impianto definito dalle Delibere n. 395/18/CONS, n. 652/16/CONS, n. 309/14/CONS, e n. 718/08/CONS tenendo in debito conto del nuovo assetto fattuale determinatosi a seguito della separazione societaria della rete. La nuova proposta tiene conto anche degli impatti della disaggregazione nelle attività di provisioning ed assurance dei servizi ULL, SLU e VULA introdotta ai sensi della Delibera n. 321/17/CONS. La proposta dell'Organo di Vigilanza è stata inserita nella consultazione pubblica come Annesso 2 del Documento VI della delibera n. 205/25/CONS.

5.3 Supporto nelle attività di verifica per il decommissioning delle centrali locali

La Delibera 114/24/CONS all'articolo 43, comma 4 e 6 stabilisce che per poter procedere alla dismissione di una Centrale si devono garantire i seguenti prerequisiti:

- 1) la copertura del 100% con reti FTTx della Centrale in spegnimento. Se non fosse possibile la copertura completa con reti FTTx ci si può avvalere in misura residuale della tecnologia FWA.
- 2) I clienti attestati alla Centrale in spegnimento devono essere per il 60% già migrati su reti

NGA.

Nel quadro della collaborazione già avviata in tale contesto, già nel 2020 l'OdV ha trasmesso all'Autorità una proposta di metodologia tecnica finalizzata alla verifica dell'andamento dei parametri di copertura e migrazione, sia per le reti NGA FTTx sia per le reti FWA. Tale metodologia è stata progressivamente aggiornata in coerenza con l'evoluzione del quadro normativo ed è stata applicata nello svolgimento delle verifiche relative ai diversi lotti di Centrali oggetto di dismissione. L'Ufficio ha inoltre garantito un supporto continuativo all'Autorità nelle attività di accertamento del rispetto delle condizioni stabilite dalla Delibera in materia di decommissioning delle Centrali.

Nel primo trimestre del 2025 FiberCop ha presentato ad AGCom la richiesta relativa a un quarto lotto di centrali da dismettere. Il 13 maggio 2025, con la delibera n. 123/25/CONS, l'Autorità ha approvato gli esiti delle attività di vigilanza condotte su tale lotto, pubblicando l'elenco delle 2.055 Centrali che risultano conformi ai requisiti previsti dalla normativa vigente.

5.4 Semplificazione e razionalizzazione delle causali di scarto

Nel corso del 2025 è stato aggiornato il documento "Proposta di razionalizzazione e semplificazione delle causali di scarto e delle causali di sospensione e di rimodulazione", per tenere conto dell'avvenuta separazione societaria della rete di accesso e delle nuove causali di scarto introdotte dalla evoluzione dei processi FTTH. Il numero di "Non Realizzabili" complessivi passa così a 122.

Il documento è concepito come proposta di razionalizzazione e semplificazione delle causali di scarto nell'ambito del processo di provisioning di FiberCop. Esso si compone di tre principali proposte:

- 1) La razionalizzazione delle causali di scarto il cui esito finale è una proposta strutturata su 122 causali di scarto a fronte delle 389 ad oggi esistenti;
- 2) si propone, inoltre, una rivisitazione delle causali di sospensione e di rimodulazione DAC in ottica di maggiore chiarezza e trasparenza nonché, ove possibile, di semplificazione;
- 3) si presenta una proposta completamente nuova di classificazione delle causali e di loro ripartizione in "famiglie regolatorie";

5.5 Verifica sulla parità di trattamento in merito ai processi di desaturazione dei nodi di rete FTTx

L'attività di verifica "on site" FTTx è tesa ad accertare i principi di trasparenza e non discriminazione nella gestione degli OL FTTx Non Realizzabili per carenza di risorse di rete FTTx per:

- Rete Saturata: nel caso di presenza di saturazioni degli elementi attivi e passivi della rete primaria e secondaria FTTx di FiberCop
- Nuove Lottizzazioni: nel caso di assenza di rete di accesso FTTH a causa di civici parzialmente coperti dove è ubicato il cliente richiedente.

La saturazione degli elementi di rete è gestita tramite aggregazione di coda unica rispetto all'elemento di rete accorpante per la rete FTTH, mentre per la rete FTTC vi è un collaudato processo di gestione dei nodi NGN saturi (in particolare ONU ed MSAN) che prevede la chiusura alla commercializzazione, l'attività di ampliamento e la successiva riapertura del nodo saturo.

Per l'FTTH le nuove lottizzazioni su civici parzialmente coperti sono gestite tramite la creazione di code singole afferenti alla stessa zona puntata dal civico, differenziata (rispetto alla scala, alla zona del comprensorio/parco/centro commerciale o SNC) per l'ubicazione del cliente richiedente.

Nel corso del 2025 l'Ufficio ha svolto cinque verifiche "on site", che hanno interessato le sedi FOL di Roma, Calabria, Puglia, Emilia-Romagna, Torino e Valle d'Aosta e Napoli. Nell'ambito di tali attività sono stati analizzati 36 nodi NGN saturi su rete FTTC, ai quali risultavano associati complessivamente 76 ordinativi di lavoro. Per quanto riguarda la rete FTTH, sono state esaminate 114 Code Uniche, interessando un totale di 156 ordinativi di lavoro.

Con riferimento alle verifiche sulla gestione delle saturazioni dei nodi NGN della rete FTTC, non sono emerse criticità. È stato, al contrario, riscontrata una totale conformità ai processi di gestione delle saturazioni, sia sotto il profilo procedurale sia in termini di trasparenza e tempestività delle informazioni fornite. Inoltre, la progressiva riduzione delle consistenze sulla rete FTTC, conseguente alla migrazione delle linee verso la rete FTTH, rende il fenomeno delle saturazioni sempre meno frequente; ne consegue che, per individuare un numero significativo di nodi NGN saturi, risulta necessario estendere l'analisi a un arco temporale particolarmente ampio. Alla luce di tali evidenze, si suggerisce, per il futuro, di valutare l'interruzione di questo specifico filone di verifiche, in quanto caratterizzato da una ridotta incidenza del fenomeno e da un limitato valore aggiunto in termini di vigilanza.

In relazione alle verifiche sulla Coda Unica FTTH, avviate nel corso del 2025, le evidenze raccolte hanno mostrato una sostanziale aderenza al relativo processo. Tuttavia, in particolare nelle fasi iniziali dell'anno e nel corso delle prime verifiche, sono state rilevate alcune anomalie di natura sistemistica, al momento della verifica già note a FiberCop e indirizzate a soluzione. Sono stati rilevati in misura minore, errori umani che, in taluni casi, non hanno consentito il pieno rispetto della coda.

5.6. Monitoring dei KPI di qualità del database NetMap

NetMap è la Banca dati unica di rete, che contiene tutte le informazioni per la corretta richiesta di attivazione dei servizi fonia/dati, utilizzata dall'intero Mercato (TIM e OAO).

L'utilizzo della banca dati di NetMap, fruibile sul portale Wholesale di FiberCop, permette di:

1. individuare in modo univoco la sede cliente tramite indirizzi costantemente aggiornati;
2. identificare i servizi wholesale di accesso vendibili per ogni indirizzo del territorio italiano;
3. stimare il livello di servizio che è possibile erogare ad un determinato indirizzo;
4. verificare la saturazione degli elementi di rete associati ad ogni indirizzo.

La gestione e l'aggiornamento delle informazioni del DB sono a cura di FiberCop.

Per gli aggiornamenti della toponomastica della banca dati, FiberCop si avvale della collaborazione della società WarePlace, soggetto terzo fornitore di indirizzi certificati.

Da FiberCop dipende il tempestivo aggiornamento e la pubblicazione dei dati inviati periodicamente da WarePlace.

La frequenza della pubblicazione del database NetMap è di 3 volte a settimana.

Con la Determinazione 9/2019 del 16 luglio 2019, l'Organo di Vigilanza ha individuato un set di quattro KPI per il monitoraggio della qualità del database NetMap.

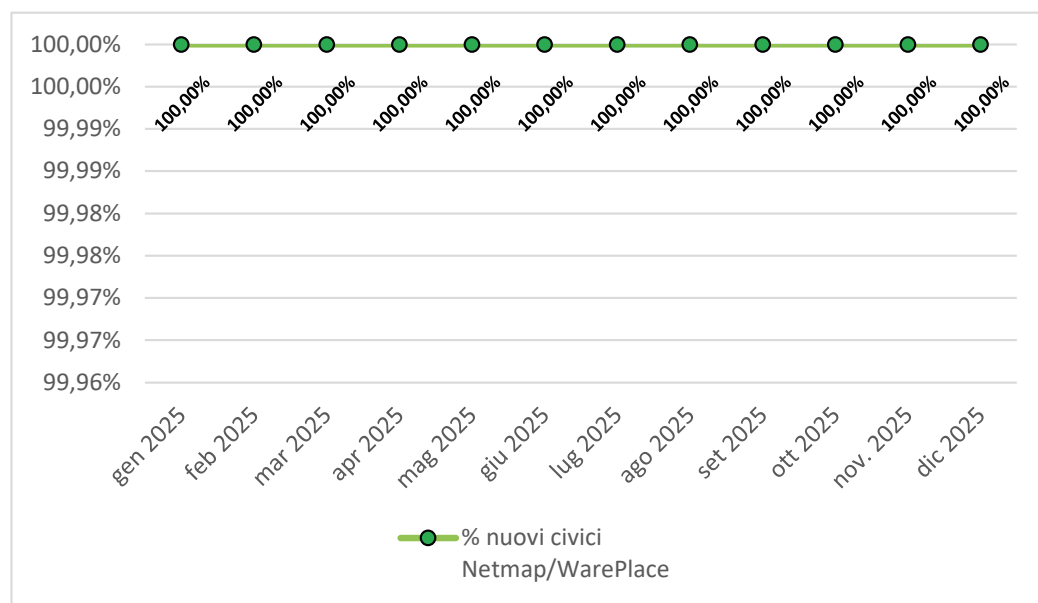
Nel febbraio 2021 è stato introdotto un quinto indicatore, per il monitoraggio del livello di attendibilità dell'associazione dei numeri civici all'elemento di rete per la fornitura del servizio.

L'AGCom, nel Piano Lavori annuale 2025, ha richiesto supporto all'OdV in merito al monitoraggio degli indicatori di qualità della banca dati NetMap.

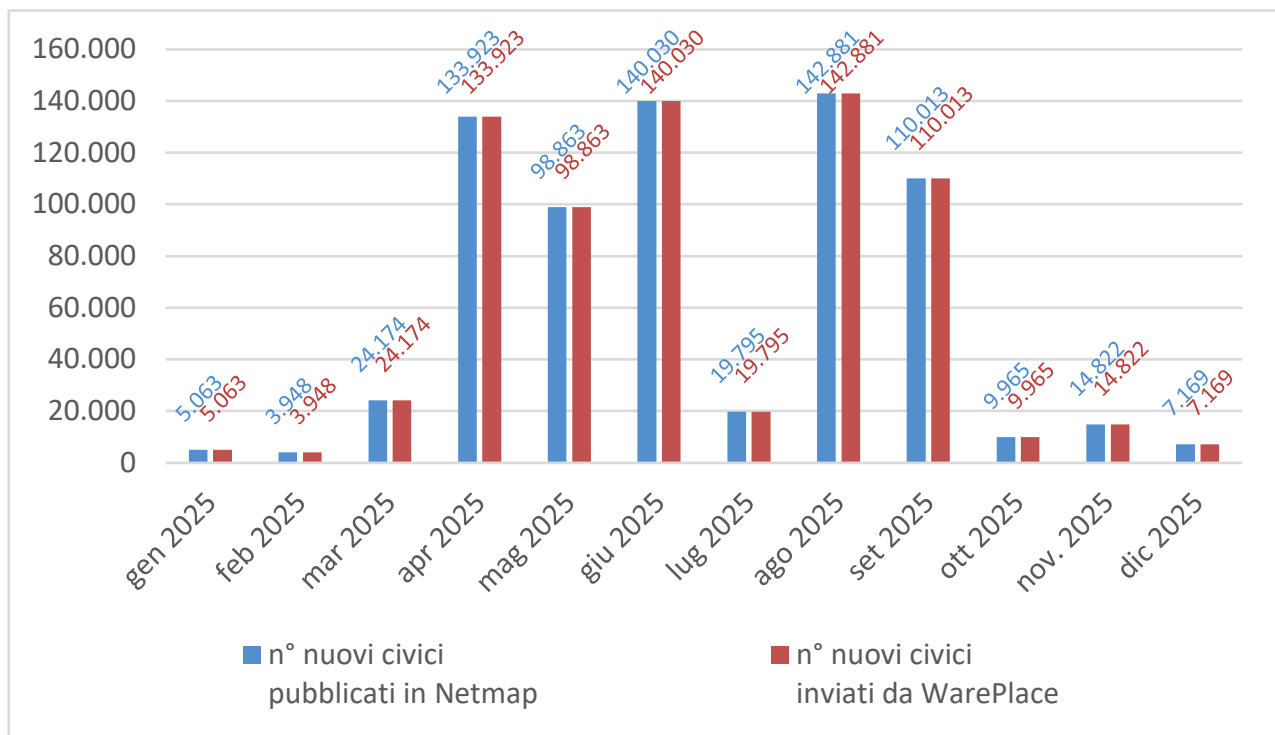
Sotto si riportano le definizioni dei 5 KPI di monitoraggio NetMap e le macro-analisi del periodo gennaio-dicembre 2025 delle rilevazioni mensili:

KPI 1: misura la tempestività dell'aggiornamento e della pubblicazione dei nuovi civici inviati periodicamente da WarePlace

KPI 1: % nuovi civici pubblicati su Netmap rispetto a nuovi civici inviati da WarePlace



KPI 1 n° nuovi civici pubblicati su Netmap rispetto a
n° nuovi civici inviati da WarePlace



Nella 2° pubblicazione del mese x+1 (entro il giorno 5), il KPI 1 monitora quanti nuovi civici sono presenti su NetMap rispetto al totale nuovi civici certificati ed inviati da WarePlace nell'ultimo giorno lavorativo dell'intero mese x.

Nel corso dell'intero anno 2025 si nota la stabilità della tempestività di aggiornamento dei civici pubblicati su NetMap, con valori del 100% rispetto ai civici inviati da WarePlace.

I picchi dei volumi che si notano a partire da apr. 2025 sono dovuti alla ripresa del piano di bonifica, prima avviato ma poi interrotto, del 2024 (l'aggiornamento delle coordinate geografiche contrattualizzate con WarePlace ha subito dei rallentamenti a causa di un sovraccarico dei sistemi).

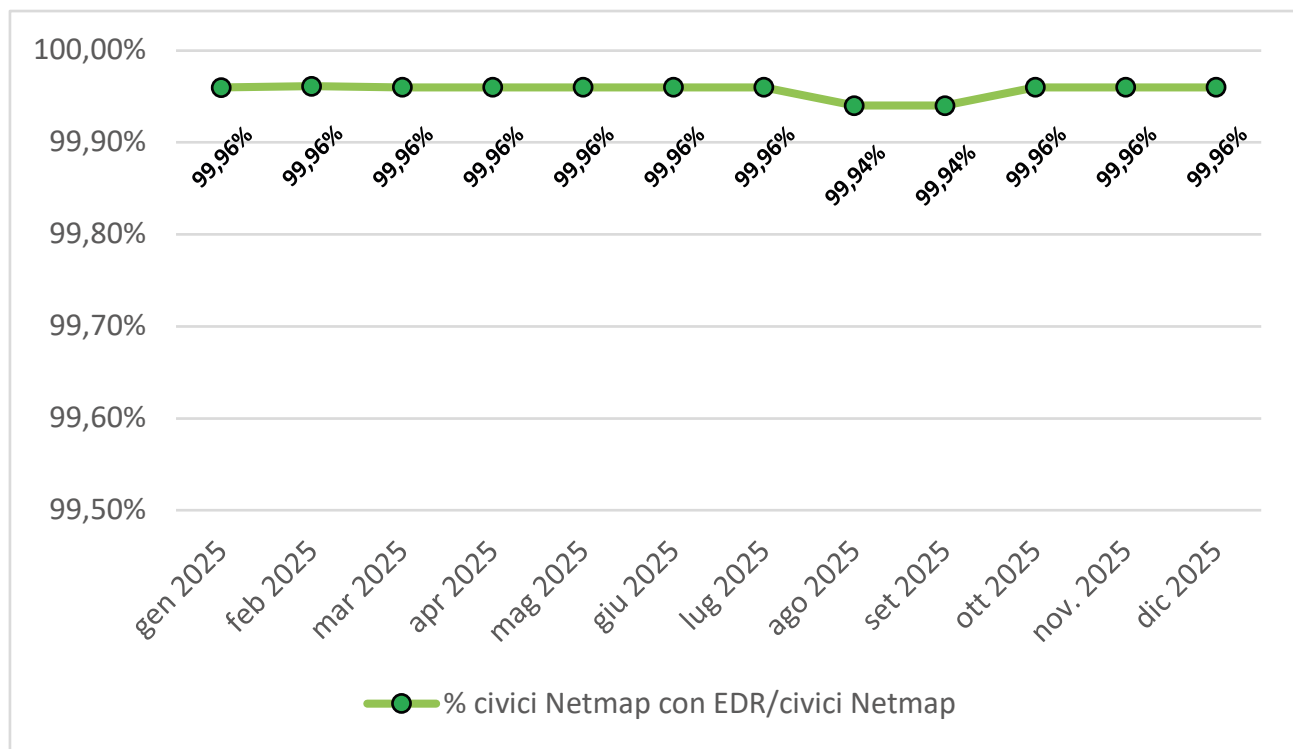
Il piano di bonifica 2024 WarePlace di aggiornamento massivo delle coordinate è stato avviato il 25/3/2024 ed ha coinvolto 3,8 milioni di civici a livello nazionale.

Dopo la risoluzione dei problemi sui sistemi, ad ottobre 2024 le attività sono riprese progressivamente e l'attività di bonifica è terminata ad inizio giugno 2025.

KPI 2: misura il livello di associazione tra il totale civici presenti su NetMap e l'Elemento di Rete (EDR) di riferimento per poter effettuare la verifica di copertura dei servizi fonia/dati

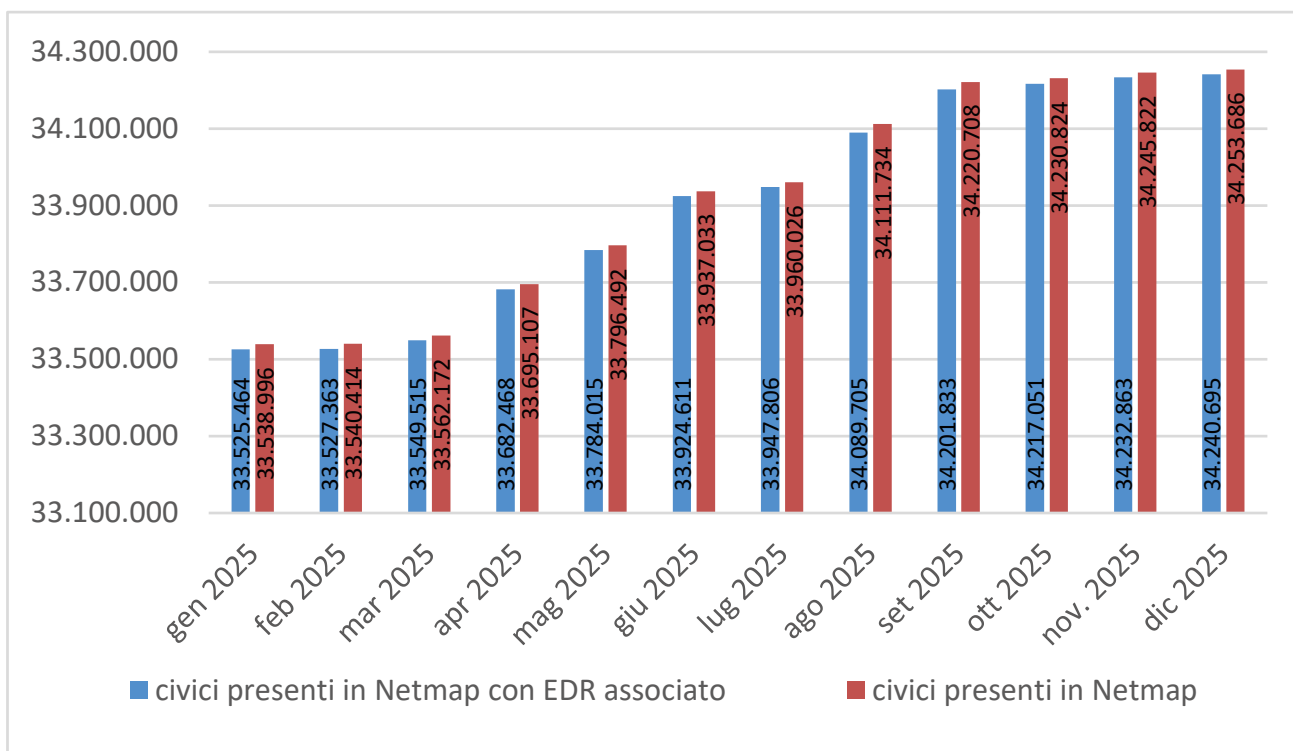
KPI 2: % di corrispondenza fra i n° civici presenti in Netmap e

l'Elemento Di Rete di riferimento per la copertura



KPI 2 corrispondenza fra i n° civici presenti in Netmap e

l'Elemento Di Rete di riferimento per la copertura



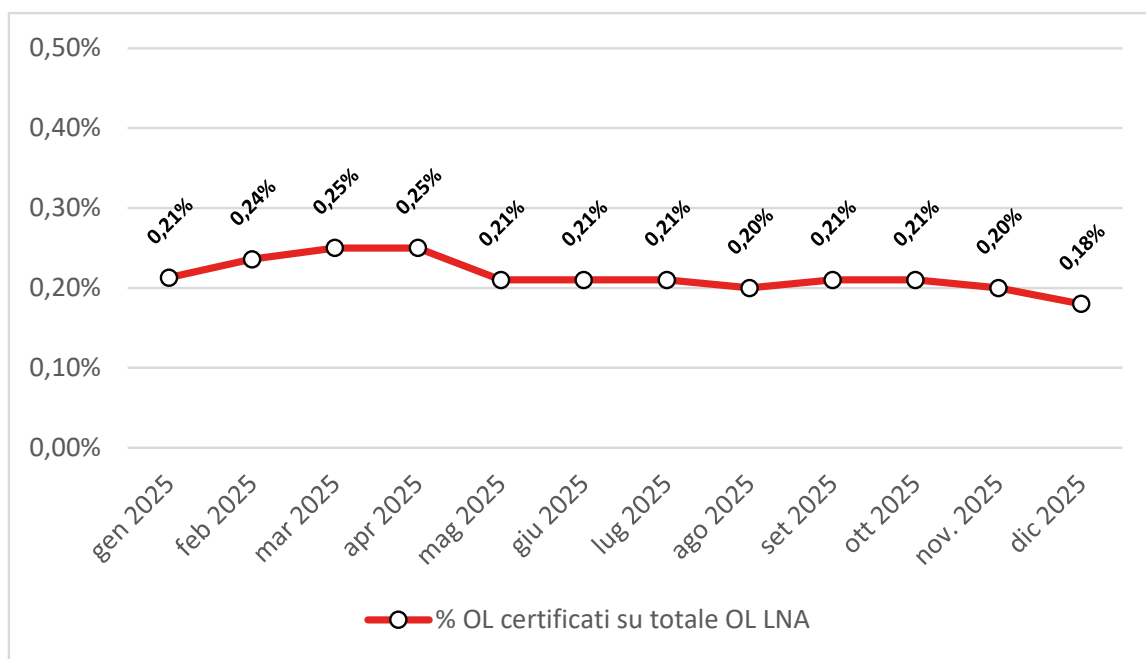
La quasi totalità degli indirizzi/civici mappati sul DB possiede almeno un Elemento di Rete (EDR) associato.

A dicembre 2025, il DB NetMap possiede 34,25 mln di indirizzi unici mappati e di questi il 99,96% ha almeno un Elemento di Rete associato per la verifica di copertura dei servizi ADSL/FTTC.

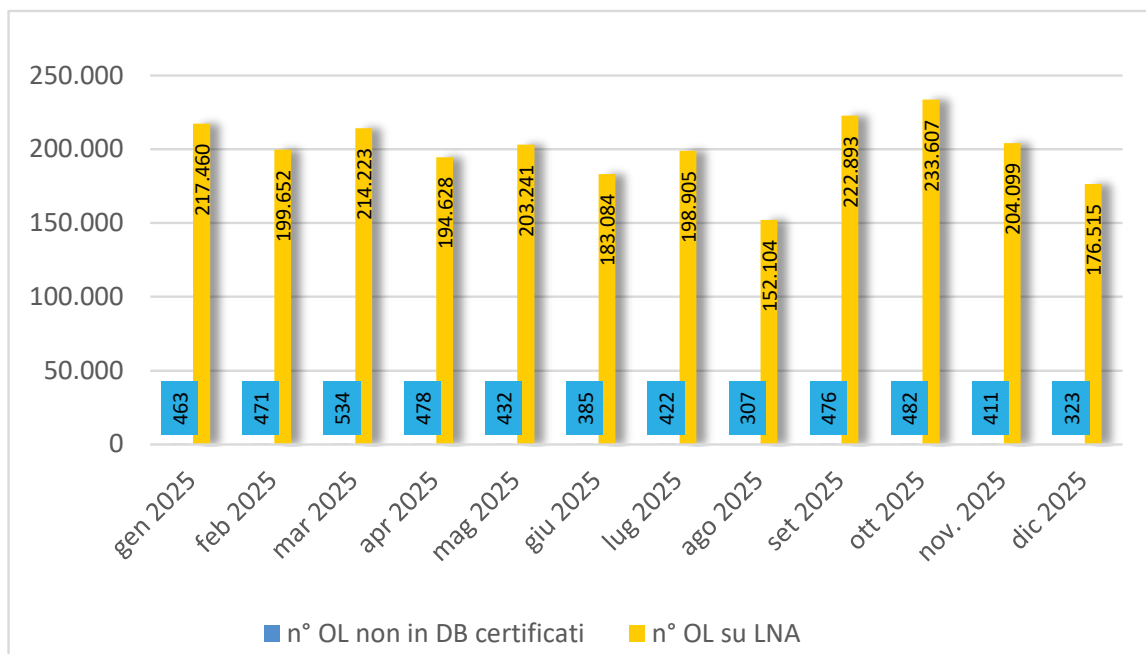
Solo 13k civici non possiedono almeno un EDR associato, la stessa differenza registrata a dicembre 2024.

KPI 3: misura (indirettamente) la completezza degli Indirizzi/civici presenti sul DB NetMap tramite la rilevazione degli OL pervenuti con civico non presente sul database

KPI 3: % OL non in DB certificati rispetto a n° OL su LNA



KPI 3: n° OL non in DB certificati rispetto a n° OL su LNA



Il trend mostra che gli OL pervenuti su Linea Non Attiva con un civico NON presente su DB sono stabilmente inferiori allo 0,5%, in miglioramento soprattutto nel 2° semestre dell'anno.

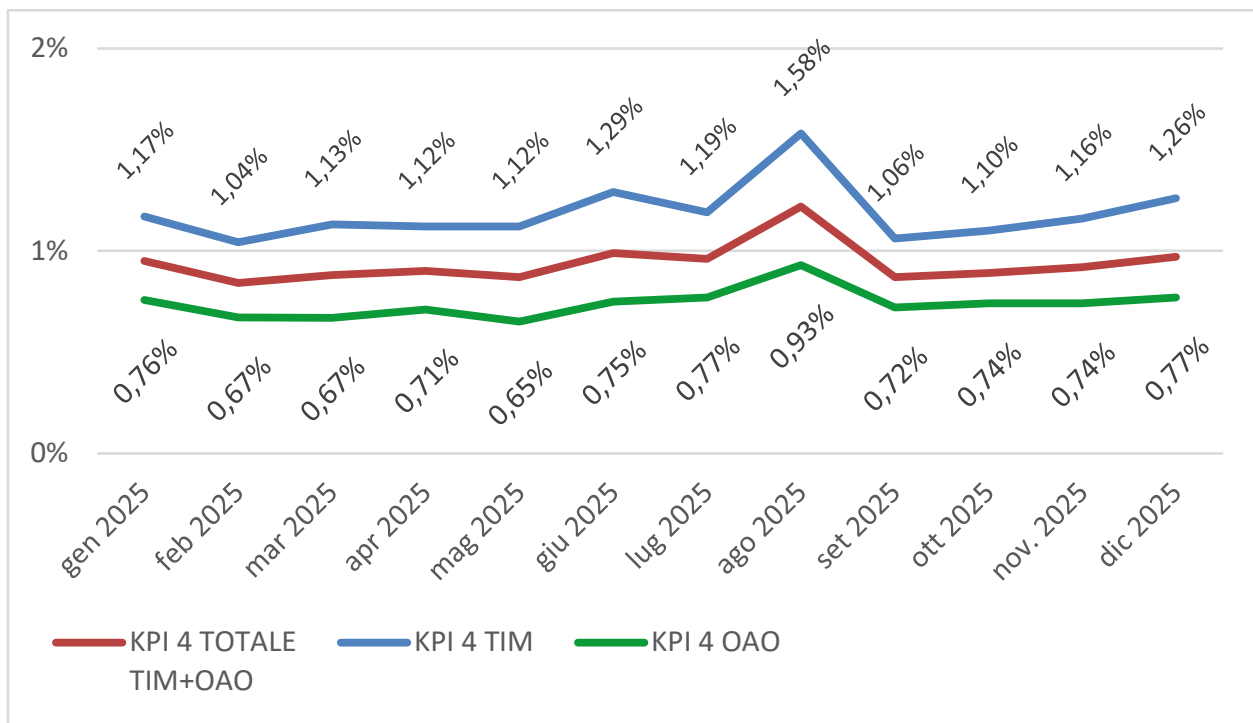
Il valore di uscita del 2025 (0,18%) è migliorativo sia rispetto al valore 2024 (0,19%), che rispetto al valore 2023 (0,25%) e 2022 (0,56%).

Minore è l'incidenza degli OL che richiedono la certificazione di un nuovo indirizzo e maggiore è l'accuratezza della banca dati NetMap.

In sintesi, la maggior parte dei civici su cui vengono richiesti servizi di connettività risulta mappata su NetMap.

KPI 4: misura (indirettamente) l'affidabilità dell'associazione tra i civici totali e gli Elementi Di Rete tramite la rilevazione degli NR causa NetMap

KPI 4: n° NR dispacciati On Field causa NetMap su totale OL chiusi (OK+NR) sia LA che LNA



Mentre il KPI 2 mostra l'entità di civici associati all' EDR, il KPI 4 mostra quanto questa associazione sia affidabile. L'affidabilità è ottenuta in maniera indiretta misurando l'incidenza degli OL Non Realizzabili (NR) attribuiti on field per incongruenza di copertura tecnica riconducibile a NetMap rispetto al totale OL chiusi (OK+NR), sia su servizi in Linea attiva (LA) che su servizi in Linea Non Attiva (LNA).

I valori 2025 mostrano che mediamente circa lo 0,94% (in leggero aumento rispetto allo 0,87% rilevato nel 2024) del totale OL chiusi su LA+LNA viene scartato on field.

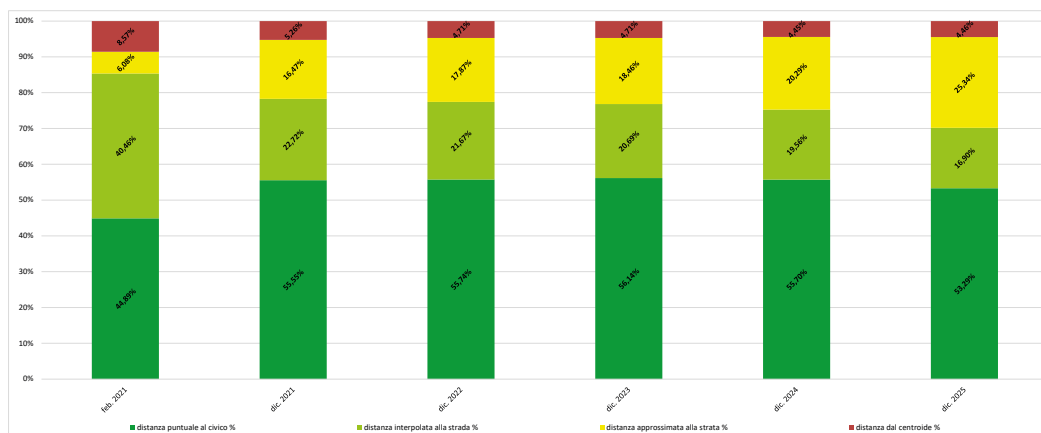
Tale valore sale a circa 1,19% per TIM e scende al 0,74% per gli OAO.

Il maggior numero di NR causa NetMap su TIM rispetto agli OAO deriva dalla diversa richiesta di servizi: per TIM sono tutte le aree di centrale distribuite sul territorio nazionale (anche periferiche), mentre per gli OAO sono solo un sottoinsieme di centrali.

KPI 5: misura l'attendibilità sia dell'associazione tra i civici totali (oltre 34 mln di civici in NetMap) e gli Elementi Di Rete, che delle distanze tra i civici e i relativi EDR.

La rilevazione tiene conto di 9 livelli di qualità assegnata alle coordinate geografiche degli indirizzi presenti in NetMap

Evoluzione ANNUALE accuratezza geo-referenziazione



I 9 livelli di qualità delle coordinate geografiche si possono ricondurre a 3 macro-categorie:

1. civici PUNTUALI: in categoria 8. Su questa tipologia di civici è possibile effettuare verifiche puntuali di copertura FWA per indirizzi non raggiunti da FTTx (utili ad esempio in ottica decommissioning di centrali periferiche).
2. civici con accuratezza alla STRADA: in categoria 6 (approssimati) e 7 (interpolati). Su questa tipologia di indirizzi si ha una attendibilità buona per il calcolo della distanza del civico dall'Elemento Di Rete per i servizi in tecnologia FTTC/E.
3. civici cd «CENTROIDI»: ricadono i civici in categoria da 0 a 5. La coordinata geografica è approssimata e stimata al centro (del CAP/Comune/Strada).

Il KPI 5 è stato introdotto a partire da febbraio 2021 in base a requisiti predisposti dall'ufficio di Vigilanza.

Dall'analisi del trend mensile delle macro-categorie si nota che a dicembre 2025, rispetto alla 1ª rilevazione di inizio monitoraggio (febbraio 2021):

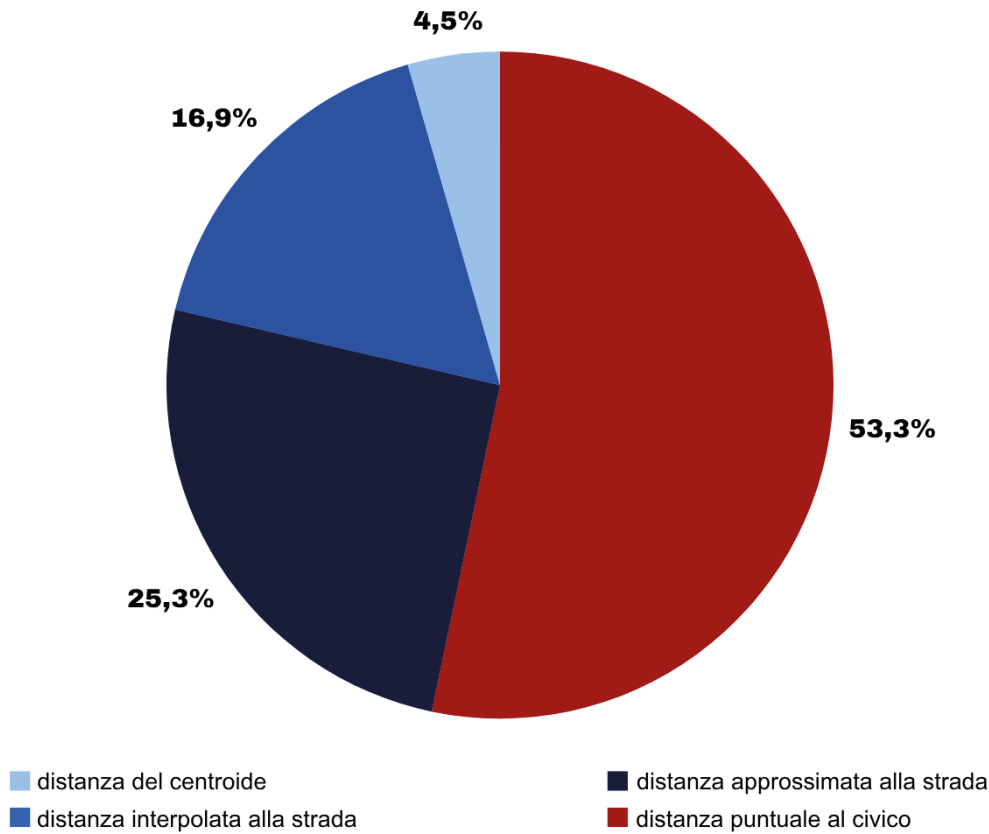
1. I civici cd «CENTROIDI» (in categoria da 0÷5) sono diminuiti di oltre 4 punti percentuali (pp) passando da una quota del 8,6% (2,84 mln) a 4,5% (1,53 mln), con una diminuzione di $\Delta = -1,3$ mln di civici.
2. I civici con livello accuratezza alla «STRADA» (categorie 6 e 7) sono globalmente scesi di circa -4 pp passando da una quota del 46,1% (15,4 mln) ad una quota di circa il 42,2% pari a circa 14,5 mln di indirizzi ($\Delta = -0,9$ mln).
3. I civici cd «PUNTUALI» (in categoria 8) sono aumentati di circa 8,4 punti percentuali, passando da una quota del 44,9 % (14,9 Mln) a circa 53,3% (18,2 mln), con oltre la metà degli indirizzi presenti nel DB con la massima qualità delle coordinate geografiche associate puntualmente al civico ($\Delta = +3,3$ mln).

L'attività di aggiornamento delle coordinate e di conseguenza della categoria di georeferenziazione dei civici mostra, quindi, un trend di generale miglioramento della qualità

complessiva del dato a favore della categoria 8 (PUNTUALE) nel corso dell'intero anno 2025.

Netmap -KPI 5				
Distribuzione indirizzi per categoria di georeferenziazione				
CATEGORIA	#INDIRIZZI	%	COMPLETATA	
0	14	0,00%	1.528.966	4,46%
1	1.409.344	4,11%		
2	119.602	0,35%		
3	0	0,00%		
4	0	0,00%		
5	6	0,00%		
6	8.681.332	25,34%	14.471.534	42,24%
7	5.790.202	16,90%		
8	18.252.988	53,29%		
totale DB	34.253.488	100,00%		

Numero civici (milioni)



I valori di uscita di dicembre 2025, per macro-categoria, mostrano che:

1. **18,2 milioni** di indirizzi pari al **53%** degli indirizzi in anagrafica presenta il massimo livello di qualità (**cat. 8**) con coordinate PUNTUALI al civico.

Questo vuol dire che su tali civici, qualora non raggiunti dalla fibra ottica, è possibile effettuare verifiche puntuali di copertura FWA.

1. Per quanto riguarda i civici con livello di accuratezza di categoria inferiore (cat. 7 e 6):

a) **5,8 milioni** di indirizzi presentano un livello di **categoria 7** (indica che la distanza del civico dall'elemento di Rete è calcolata con informazioni **interpolate** alla STRADA) pari a circa il 16,9% di civici presenti in anagrafica;

b) 8,7 milioni di civici presentano un livello di **categoria 6** (indica che la distanza del civico dall'Elemento di Rete è calcolata con informazioni **approssimate** alla STRADA), pari ad un ulteriore **25,3%** di civici.

Per entrambe le due categorie viene rilevata una buona attendibilità degli indirizzi, utile al calcolo della distanza del n° civico dall'Elemento Di Rete per lo sviluppo di servizi in tecnologia FTTC/E.

1. Solo **1,5 milioni** di indirizzi (pari a 4,5% del totale) sono i cd «CENTROIDI» con categorie che vanno **dalla 0 alla 5** la cui coordinata è approssimata e stimata al centro del territorio corrispondente al CAP, al Comune o alla Strada.

5.7. Le campagne di bonifica del database NetMap

Si riportano sotto i quadri sintetici delle campagne di bonifica del database NetMap nel corso degli anni:

Bonifica - **Avanzamento del 1° piano di bonifica dei numeri civici presenti su NetMap**

Avanzamento al 1° luglio 2023

CUSTER	NUMERI CIVICI	STATO ELABORAZIONE			
		DA ELABORARE	ELABORATO	PERCENTUALE AVANZAMENTO	COMPLETATA
CENTROIDE->PUNTUALE	191.216	0	191.216	100%	28/06/2022 12/07/2022
PUNTUALE->CENTROIDE	3.698.368	0	3.698.368	100%	11/05/2023
DISTANZA COORDINATE >20m	1.263.891	0	1.263.891	100%	11/05/2023
DISTANZA COORDINATE >20m	2.185.160	0	2.185.160	100%	11/05/2023
TOTALI	7.338.635	0	7.338.635	100%	28/06/2022 11/05/2023

Bonifica - Avanzamento del 2° piano di bonifica dei numeri civici presenti su NetMap

Avanzamento al 4 luglio 2025

CUSTER	NUMERI CIVICI	STATO ELABORAZIONE			
		DA ELABORARE	ELABORATO	PERCENTUALE AVANZAMENTO	COMPLETATA
CENTROIDE→PUNTUALE	86.364	0	86.364	100%	21/01/2025
PUNTUALE→CENTROIDE	3.693	0	3.693	100%	20/01/2025
DISTANZA COORDINATE >20m	371.337	0	371.337	100%	17/03/2025
DISTANZA COORDINATE >20m	3.299.134	0	3.299.134	100%	03/06/2025
TOTALI	3.760.528	0	3.760.528	100%	03/06/2025

Bonifica - Avanzamento del 1°+2° piano di bonifica dei numeri civici presenti su NetMap

Avanzamento al 4 luglio 2025

CUSTER	NUMERI CIVICI	STATO ELABORAZIONE			
		DA ELABORARE	ELABORATO	PERCENTUALE AVANZAMENTO	COMPLETATA
CENTROIDE→PUNTUALE	277.580	0	277.580	100%	28/06/2022 21/01/2025
PUNTUALE→CENTROIDE	3.702.061	0	3.702.061	100%	20/01/2025
DISTANZA COORDINATE >20m	1.635.228	0	1.635.228	100%	17/03/2025
DISTANZA COORDINATE >20m	5.484.294	0	5.484.294	100%	03/06/2025
TOTALI	11.099.163	0	11.099.163	100%	28/06/2022 03/06/2025

A partire dal 2022, su NetMap sono stati bonificati più di 11 mln di civici.

5.8. Verifica della correttezza del calcolo dei KPI, di cui alla Delibera n. 395/18/CONS

Nel Piano di Lavoro annuale che l'Autorità assegna all'OdV viene espressa una specifica richiesta di collaborazione in merito alla correttezza del calcolo dei KPI. In particolare, si richiede la "verifica della correttezza del calcolo dei KPI-nd approvati con la delibera n. 395/18/CONS".

In seguito alla definizione di un nuovo paniere di indicatori di non discriminazione, attraverso la Delibera n. 395/18/CONS, l'OdV, in conformità con quanto richiesto dall'Autorità nei piani di lavoro annuali, ha elaborato una metodologia di verifica della correttezza degli algoritmi di calcolo dei KPI-nd.

Ogni mese FiberCop invia i report 395/18/CONS all'OdV ed all'Autorità. La metodologia elaborata dall'OdV prevede per ogni KPI di accedere al dato elementare, verificare i volumi, il perimetro (verificando le esclusioni) e l'algoritmo dei KPI 395/18/CONS.

La verifica di consistenza dei volumi

La verifica della consistenza dei volumi prevede lo scarico dei dati elementari dal cruscotto del database di FiberCop ed il confronto dei volumi qui ricavati con quelli comunicati attraverso il report 395 mensile.

L'Ufficio inoltre acquisisce i dati elementari e verifica che essi siano coerenti con le schermate del cruscotto (nel seguito si riportano le schermate del cruscotto con l'indicazione dei volumi).

La verifica di perimetro

La verifica del perimetro prevede di appurare che le esclusioni relative alla disaggregazione, ai progetti speciali ed ai comuni non contendibili siano rispettate e tenute in conto in modo corretto.

La verifica dell'algoritmo di calcolo

La verifica della formula di calcolo prevede innanzitutto di ricalcolare il valore medio dell'indicatore e confrontarlo con quanto riportato nel report mensile 395. Questo calcolo lo si effettua a partire dai dati elementari perché FiberCop riporta per ogni OL o TT il contributo al KPI così che il valore del KPI altro non è che la media dei contributi dei singoli OL/TT.

Per la verifica del singolo contributo al KPI del singolo OL o TT si sceglie un ordinativo e si applica l'algoritmo così come descritto nella Delibera n. 395/18/CONS.

Nel corso del 2025 si sono svolte quattro verifiche:

- 2 aprile 2025
- 9 luglio 2025
- 8 ottobre 2025
- 9 dicembre 2025

In totale sono stati verificati 8 KPI:

- KPI 2 tempo medio espletamento – VULA FTTC / Ultrabroadband migrazioni
- KPI 13 tempo medio di risoluzione del degrado – VULA FTTH
- KPI 2 tempo medio espletamento – VULA FTTC / Ultrabroadband attivazioni
- KPI 16 % TT risolti entro il 2gg lavorativo – VULA FTTH
- KPI 4 Tempo medio presa primo appuntamento (gg) - Ultrabroadband FTTC vs VULA FTTC/ Bitstream NGA FTTC

- KPI 15 % guasti ripetuti entro 14 giorni solari – FTTH
- KPI 2 Tempo medio di espletamento (gg solari) – SLU migrazioni
- KPI 13 Tempi medi risoluzione del degrado – Ultrabroadband FTTC vs VULA FTTC/Bitstream NGA FTTC

Considerato il gran numero di KPI (circa 100) si è scelto di procedere con una logica di tipo campionario, scegliendo i KPI significativi. Da questo punto di vista è utile sottolineare che gli otto KPI del 2025, coprendo sia il Delivery che l'Assurance, si ritengono rappresentativi dell'intero set di KPI facendo assumere alla certificazione degli algoritmi 2025 una valenza generale.

In tutti i casi analizzati, le verifiche hanno mostrato il rispetto degli algoritmi di calcolo descritti nella Delibera 395/18/CONS. Inoltre, la verifica dei volumi, dei perimetri e delle formule di calcolo ha riscontrato coerenza tra i valori dei KPI riportati da FiberCop nei report mensili inviati ad AGCom ed OdV e quelli emersi in sede di verifica.

06

**Attività promosse
dall'Organo di Vigilanza**

6 Attività promosse dall'Organo di vigilanza

A partire dal 2022 il Piano Lavori Annuale delle attività OdV ha previsto l'attuazione di un Osservatorio permanente sulla qualità della rete FTTC con lo scopo «di verificare la qualità dei servizi di connettività su piattaforma di rete ibrida fibra - rame offerti da TIM (oggi FiberCop) agli operatori».

L'Osservatorio, attivo anche nel 2025, si propone di monitorare l'efficacia del piano di interventi di manutenzione preventiva predisposto da FiberCop per la rete FTTC analizzando l'andamento nel tempo di un opportuno indicatore di performance degli standard qualitativi.

L'OdV ha concordato con TIM (oggi FiberCop) di utilizzare come indicatore di qualità della rete FTTC in rapporto alla guastabilità il «Tasso di Guasto FTTC on field – calcolato su base disservizio», ottenuto aggregando i TT Retail e Wholesale.

Il KPI definito come rapporto tra Trouble Ticket chiusi On Field in un dato periodo e la consistenza media di linee FTTC attive (retail e wholesale) nel medesimo periodo, risulta simile a quello calcolato da Openreach per OFCOM denominato "Number of Faults that achieved Restored Service during the relevant month, expressed as a percentage of the Installed Base".

I valori del KPI sono generalmente espressi in percentuale e sono sempre normalizzati su base annua. Nel conteggio dei TT sono considerati tutti i TT chiusi con codice di riscontro R - U - E¹, non correlati. Sono esclusi i TT con guasto rilevato sulle parti di impianto a valle della prima presa. Inoltre, l'indicatore è calcolato considerando esclusivamente i Trouble Ticket derivanti da segnalazioni di disservizio, escludendo quindi i degrading, per loro natura sensibili a soggettività da parte di clienti finali, operatori e imprese di rete.

L'analisi dell'indicatore mostra un lieve incremento nel corso del 2025 dovuto essenzialmente ad un leggero spostamento della consistenza clienti verso linee di rete secondaria rame a maggiore lunghezza (che sulla trasmissione VDSL hanno tassi di instabilità più alti) per la progressiva migrazione della clientela sulla tecnologia FTTH nelle aree più urbanizzate (con linee rame più corte).

¹ R = disservizio riscontrato e prove effettuate con il Cliente
U = disservizio riscontrato e prove non effettuate con il Cliente
E = cambio coppia

07

**Riepilogo
delle Determinazioni
adottate nel 2025**

7 Riepilogo delle Determinazioni adottate nel 2025

1. **Determinazione n. 1/2025 del 24 gennaio 2025**
Certificazione degli algoritmi dei KPI ai sensi della Delibera n. 395/18/CONS – Anno 2024
2. **Determinazione n. 2/2025 del 24 gennaio 2025**
Raccomandazioni in esito alle risultanze dell'attività di verifica "on site" riguardante la gestione dei processi di desaturazione dei nodi ngn della rete FTTC/FTTH
3. **Determinazione n. 3/2025 del 20 febbraio 2025**
Relazione trimestrale sull'attività svolta e sui programmi di lavoro Ottobre-Dicembre 2024
4. **Determinazione n. 4/2025 del 21 marzo 2025**
Relazione annuale 2026 – Attività e risultati 2025
5. **Determinazione n. 5/2025 del 21 marzo 2025**
Piano delle attività – Anno 2025
6. **Determinazione n. 6/2025 del 21 marzo 2025**
Piano di utilizzo del budget per l'anno 2025
7. **Determinazione n. 7/2025 del 10 aprile 2025**
Relazione trimestrale sull'attività svolta e sui programmi di lavoro Gennaio-Marzo 2025
8. **Determinazione n. 8/2025 del 10 aprile 2025**
Assegnazione delle responsabilità all'interno dell'Ufficio di vigilanza, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di cui alla Determinazione n. 16/2018 (modifica det. n. 17/2018)
9. **Determinazione n. 9/2025 del 17 luglio 2025**
Relazione trimestrale sull'attività svolta e sui programmi di lavoro Aprile-Giugno 2025
10. **Determinazione n. 10/2025 del 25 settembre 2025**
Proposta di razionalizzazione e semplificazione delle causali di scarto e delle causali di sospensione, accodamento e rimodulazione
11. **Determinazione n. 11/2025 del 17 ottobre 2025**
Relazione trimestrale sull'attività svolta e sui programmi di lavoro Luglio-Settembre 2025

08

Glossario

8 Glossario

ADSL	Asymmetric Digital Subscriber Line	NCD	Nuova Catena di Delivery
AGCM	Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato	NGN	Next Generation Network
AgCom	Autorità per le garanzie nelle comunicazioni	NME	Nuovo Modello di Equivalence
AOA	Access Operations Area	NPD	Nuovo Processo di Delivery
BRAS	Broadband Remote Access Server	NWS	National Wholesale Services
BT	British Telecom	OA	Open Access
BTS	Bitstream	OAO	Other Authorised Operators
Co.Re. Com.	Comitati Regionali per le Comunicazioni	ODF	Optical Distribution Frame
CNCU	Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti	ODN	Optical Distribution Network
CPS	Carrier Pre-Selection	OdV	Organo di vigilanza
CRM	Customer Relationship Management	Ofcom	Office of Communications
CS	Carrier Selection	OL	Ordine di lavoro
CVP	Canale Virtuale Permanente	OLT	Optical Line Termination
DAC	Data Attesa Consegna	ONT	Optical Network Termination
DAD	Data Appuntamento Desiderato	OR	Offerta di Riferimento
DSLAM	Digital Subscriber Line Access Multiplexer	OTA	Office of the Telecommunications Adjudicator
EAB	Equality of Access Board	OTB	Optical Termination Box
EAO	Equality of Access Office	PON	Passive Optical Network
Eol	Equivalence of Input	POTS	Plain Old Telephone Service
EoO	Equivalence of Output	PSTN	Public Switched Telephone Network
ERA	Equivalence and Regulatory Affairs	PTE	Punto di Terminazione di Edificio
FIFO	First in First out	RAF	Remotizzatore Accesso Frame Relay
FTTB	Fiber To The Building	RTG	Rete Telefonica Generale
FTTCab	Fiber To The Cabinet	SA	Shared Access
FTTH	Fiber To The Home	S/HDSL	Single-Pair High-Speed Digital Subscriber Line
FTTN	Fiber To The Node	SLA	Service Level Agreement
FTTP	Fiber To The Premises	SLU	Sub-Loop Unbundling
GPON	Gigabit Passive Optical Network	SPM	Significativo Potere di Mercato
IOG	Independent Oversight Group	UA	Unità Abitativa
IPTV	Internet Protocol Television	UdV	Ufficio di vigilanza
ISDN	Integrated Services Digital Network	UI	Unità Immobiliare
KPI	Key Performance Indicator	ULL	Unbundling del Local Loop
KPO	Key Performance Objective	VCD	Vecchia Catena di Delivery
LA	Linea Attiva	VDSL	Very High Digital Subscriber Line
LNA	Linea Non Attiva	VULA	Virtual Unbundled Local Access
MBO	Management By Objectives	WDM	Wavelength Division Multiplexer
MTT	Master Trouble Ticket	WLR	Wholesale Line Rental
NGAN	Next Generation Access Network		

PARITÀ DI ACCESSO

Organo di Vigilanza